

RELAZIONE AL CONTO CONSUNTIVO 2012

PREMESSA – RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012	3
1. RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (CONTO DEL BILANCIO)	4
1.1. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA	4
1.1.1. La scomposizione del risultato d'amministrazione	4
1.1.2. La gestione di competenza	5
1.1.2.1. L'equilibrio del bilancio corrente	6
1.1.2.2. L'equilibrio del bilancio degli investimenti	7
1.1.2.3. L'equilibrio del bilancio movimento fondi	7
1.1.2.4. L'equilibrio del bilancio di terzi	8
1.1.3. La gestione dei residui	8
1.1.4. La gestione di cassa	9
1.2. ANALISI DELL'ENTRATA	10
1.2.1. Analisi delle entrate per titoli	10
1.2.2. Analisi dei titoli di entrata	11
1.2.2.1. Le entrate tributarie	12
1.2.2.2. Le entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti	12
1.2.2.3. Le entrate extratributarie	13
1.2.2.4. Le entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale o riscossioni di crediti	15
1.2.2.5. Le entrate derivanti da accensione di prestiti	17
1.3. ANALISI DELL'AVANZO 2011	17
1.4. ANALISI DELLA SPESA	17
1.4.1. Analisi per titoli della spesa	17
1.4.2. Analisi dei titoli di spesa	19
1.4.2.1. Analisi della spesa corrente per funzioni	19
1.4.2.2. Analisi della spesa corrente per investimento di spesa	21
1.4.2.3. Analisi della spesa in conto capitale	23
1.4.2.4. Analisi della spesa per rimborso di prestiti	26
1.5. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI DI PREVISIONE E DEFINITIVI	27
2. LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI	29
2.1. INDICI DI ENTRATA	29
2.1.1. Indice di autonomia finanziaria	29
2.1.2. Indice di autonomia impositiva	30
2.1.3. Indice di pressione finanziaria	30
2.1.4. Prelievo tributario pro-capite	30
2.1.5. Indice di autonomia tariffaria propria	31
2.1.6. Indice di intervento erariale pro-capite	31
2.1.7. Indice di intervento regionale pro-capite	31
2.2. INDICE DI SPESA	33
2.2.1. Indice di incidenza della spesa corrente	33
2.2.2. Indice di incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti	34
2.2.3. Indice di incidenza delle spese del personale sulle spese correnti	34
2.2.4. Indice di incidenza media del personale	35
2.2.5. Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti	36
2.2.6. Spesa corrente pro-capite	36
2.2.7. Spesa in conto capitale pro-capite	37
2.3. GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI	38
2.3.1. Indice di incidenza dei residui attivi e passivi	38
2.4. GLI INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA	39
ALLEGATI AL CONTO CONSUNTIVO:	41
RILEVAZIONE SUI SERVIZI INDISPENSABILI	42
QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA	46
CONTO ECONOMICO	49
CONTO DEL PATRIMONIO	51
PROSPETTO DI CONCILIAZIONE	57
RELAZIONE SUL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI 2012	63

PREMESSA - RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2012

L'Unione dei Comuni Pianura Reggiana si appresta ad approvare il rendiconto della gestione relativo all'anno 2012, relativamente ai seguenti servizi trasferiti dai Comuni:

- Corpo di Polizia Municipale
- Servizio Sociale Integrato
- Centro Servizi Informativi e Statistici
- Servizio Personale
- Sportello Unico Attività Produttive
- Protezione Civile

Il totale della spesa corrente dell'Ente ammonta ad € 10.361.777,90 e risulta finanziata per circa € 696.267,95 da entrate extratributarie e per la restante parte da trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, da altri Enti pubblici, nonché dai sei Comuni aderenti all'Unione stessa.

Come risulta dalle pagine seguenti, il risultato complessivo della gestione finanziaria evidenzia un Avanzo di amministrazione di € 32.559,88.

La parte corrente

La parte corrente è finanziata in larga misura da trasferimenti dei Comuni aderenti, della Regione e in misura residuale dello Stato.

La parte investimenti

Nel corso del 2012 la maggior parte degli investimenti effettuati dall'Unione Comuni Pianura Reggiana sono stati destinati all'informatizzazione dell'Ente e dei Comuni aderenti e all'acquisto di attrezzature per la Polizia Municipale per € 138.810,98.

In sintesi, l'esperienza del quarto anno di vita dell'Unione Comuni Pianura Reggiana ha visto la struttura impegnata sui seguenti ambiti fondamentali:

- con riferimento alle Politiche sociali, da un lato si è fatto fronte ai bisogni derivanti dalla crisi economica e occupazionale, intervenendo in modo sostanzialmente omogeneo nelle nostre comunità, nonostante le difficoltà dei bilanci dei sei Comuni e dall'altro si è fatto fronte ai nuovi bisogni collegati all'emergenza del sisma di maggio 2012, che ha interessato il territorio della nostra Unione. Nell'ambito della progettazione sono state presentate due linee progettuali, una riguardante il rapporto con le Scuole in materia di affettività e sessualità e l'altra rivolta alle Donne straniere.
- con riferimento alla Polizia municipale, per migliorare il presidio del territorio e garantire più risposte alle richieste dei cittadini, sono stati riprogrammati tutti i turni di servizio del secondo quadrimestre. Nel corso degli ultimi anni il servizio è sempre stato garantito dalle 7,30 alle 19,30; dal mese di maggio ad agosto, invece, tutti i venerdì e sabato il servizio è stato effettuato nella fascia oraria tra le ore 7,00 e le ore 21,00 e poiché in queste giornate sono stati previsti anche i turni serali nella fascia oraria 21-03, si è riusciti ad assicurare complessivamente l'attività per 20 ore al giorno. Inoltre, fin dal mese di febbraio sono stati effettuati vari incontri per programmare i servizi finalizzati a tutelare la sicurezza urbana e stradale in collaborazione con le organizzazioni di volontariato ed in particolare con la Croce Rossa Italiana - Sezione di Correggio. Tali azioni hanno contribuito ad incrementare notevolmente i controlli sul territorio, in particolare si è registrato un aumento del numero dei veicoli fermati e controllati. Anche la Polizia Municipale ha avuto un ruolo importante nella gestione dell'emergenza sisma di maggio.
- con riferimento allo sviluppo dei servizi dell'Unione, sono state approfondite ed in parte realizzate nuove forme di gestione associata dei Servizi (Ufficio Tributi, rilevazione presenze, Ufficio unico messi, Commercio, Gare e Appalti).
- con riferimento agli altri servizi, che non hanno un impatto diretto sui cittadini, in quanto servizi interni all'Unione e ai sei Comuni aderenti (centro sistemi informativi e statistici, ufficio personale..), è stata garantita la continuità dei servizi, nonostante la riduzione di risorse a disposizione, e sono state confermate le forme di collaborazione con altri Enti non aderenti all'Unione e sono stati realizzati diversi progetti di informatizzazione di procedure di lavoro o procedimenti e sono stati altresì realizzati investimenti in attrezzature informatiche dell'Unione e degli Enti aderenti. Infine, in corso d'anno, a seguito del sisma di maggio, è stato costituito l'Ufficio Unico Ricostruzione che opera per conto dei Comuni.

1. RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (CONTO DEL BILANCIO)

1.1. IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività posta in essere, il conto del bilancio è quello che ha sempre avuto la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, giungendo ad un risultato che, a sua volta, rappresenta la sintesi o sommatoria di risultati parziali anch'essi importanti ai fini della nostra indagine.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Ai sensi del D.P.R. n. 194/96, esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate e rimaste da pagare;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

L'attività finanziaria si chiude con il risultato finanziario dell'amministrazione riportato nella tabella seguente:

Tab. - Il risultato complessivo della gestione

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2012			1.170.780,17
Riscossioni	2.429.992,83	4.678.048,95	7.108.041,78
Pagamenti	2.353.759,20	4.778.077,20	7.131.836,40
Fondo cassa al 31 dicembre 2012			1.146.985,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			1.146.985,55
Residui attivi	388.890,63	2.815.653,36	3.204.543,99
Residui passivi	1.586.964,24	2.732.005,42	4.318.969,66
DIFFERENZA			-1.114.425,67
AVANZO (+) DISAVANZO (-)			32.559,88

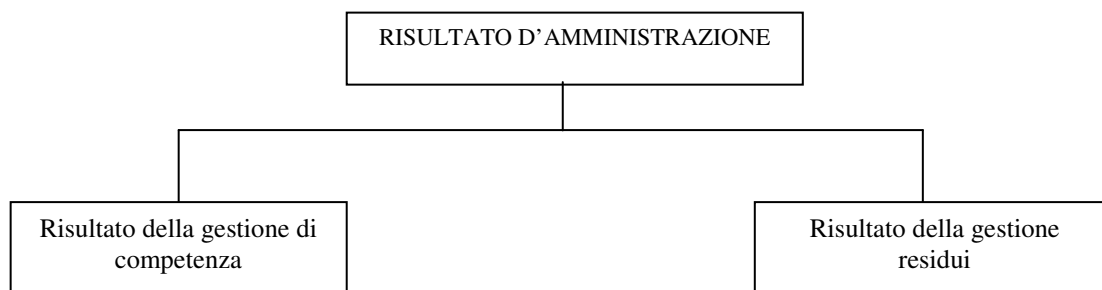
1.1.1. La scomposizione del risultato d'amministrazione

Volendo approfondire l'articolazione dell'avanzo complessivo, potremo procedere alla scomposizione del valore complessivo, sia distinguendo le varie componenti dell'avanzo previste dall'art. 187 del D.lgs. n. 267/2000, sia analizzando gli addendi provenienti dalla gestione di competenza. Nel primo caso giungeremo alla determinazione di un avanzo disponibile così come si riscontra dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. n. 194/96 nel quale ritroviamo una suddivisione dell'avanzo nel seguente modo:

Fondi vincolati (per spese correnti)	+	0,00
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	+	0,00
Fondi di ammortamento	+	0,00
Fondi non vincolati	+	32.559,88
TOTALE	+	32.559,88

Inoltre dalla lettura della tabella, che ripropone anche nell'aspetto grafico il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria", si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- a) il risultato di gestione di competenza;
- b) il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo di cassa iniziale.



1.1.2. La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi.

Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte alla seguente situazione contabile di competenza:

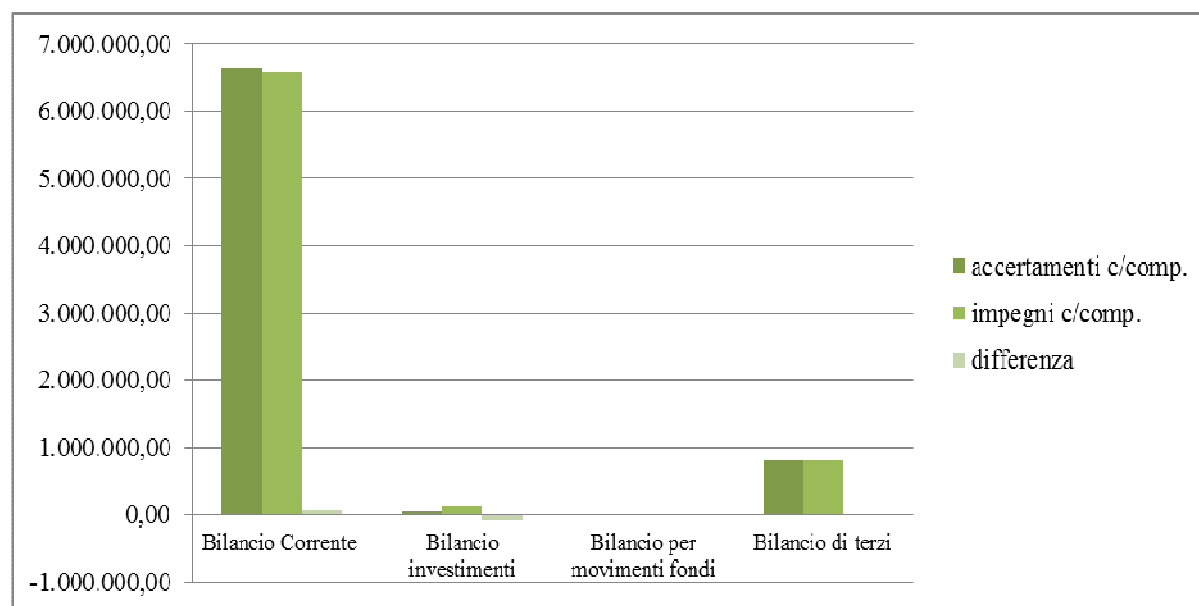
Tab. - Il risultato della gestione di competenza

Riscossioni	4.678.048,95
Pagamenti	4.778.077,20
DIFFERENZA	-100.028,25
Residui attivi	2.815.653,36
Residui passivi	2.732.005,42
DIFFERENZA	83.647,94
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	-16.380,31

Il valore "segnale" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, dove ciascuna delle componenti evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2012 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio Corrente	6.645.403,58	6.574.180,91	71.222,67
Bilancio investimenti	51.208,00	138.810,98	-87.602,98
Bilancio per movimenti fondi	0		0,00
Bilancio di terzi	797.090,73	797.090,73	0,00
TOTALE	7.493.702,31	7.510.082,62	-16.380,31

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

- il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- il **Bilancio della gestione per conto terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.1.2.1. L'equilibrio del bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.lgs. n. 267/2000 che così recita: "... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale della rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alla previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste dalla legge".

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che trovano utilizzo nel processo erogativo solo nell'anno in corso.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella seguente tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	0,00	
Entrate tributarie (Titolo I)	0,00	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	6.154.695,22	
Entrate extratributarie (Titolo III)	490.708,36	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	0,00	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	0,00	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI		6.645.403,58
Disavanzo applicato alle spese correnti	0,00	
Spesa corrente (Titolo I)	6.574.180,91	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	0,00	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE		6.574.180,91
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE		71.222,67

1.1.2.2. L'equilibrio del bilancio degli investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra le fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese previste dall'art. 199 del D.lgs. n. 267/2000, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

In particolare, nella tabella si evidenzia l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale	25.000,00	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV)	51.208,00	
Entrate da accessione di prestiti (Titolo V categoria 3 e 4)	0,00	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	0,00	
Riscossioni di crediti (Titolo IV categoria 6)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI		76.208,00
Spese in c/capitale (Titolo II interventi 1-9)	138.810,98	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	0,00	
TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI		138.810,98
DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI		-62.602,98

1.1.2.3. L'equilibrio del bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo né tanto meno sul patrimonio dell'ente. Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti i flussi finanziari di entrate e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da comprendere in esso:

- le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

Entrate **uguale** Spese

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI	PARZIALI	TOTALI
Anticipazioni di cassa (Titolo V categoria 1)	0,00	
Finanziamenti a breve termine (Titolo V categoria 2)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO FONDI		0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (Titolo III intervento 1)	0,00	
Rimborso finanziamento a breve termine (Titolo III intervento 2)	0,00	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10)	0,00	
TOTALE SPESE MOVIMENTO FONDI		0,00
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		0,00

1.1.2.4. L'equilibrio del bilancio di terzi

Il bilancio dei servizi per conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'ente è al tempo stesso, creditore e debitore sulla base di quanto disposto dall'art. 186 del D.lgs. n. 267/2000.

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	797.090,73	
TOTALE ENTRATE DEL BILANCIO DI TERZI		797.090,73
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	797.090,73	
TOTALE SPESE DEL BILANCIO DI TERZI		797.090,73
DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI		0,00

1.1.3. LA GESTIONE DEI RESIDUI

A fianco della gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione dei residui.

Tale gestione misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Per ottenere un risultato finale attendibile, è stata effettuata un'analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DEI RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	1.170.780,17
Riscossioni	2.429.992,83
Pagamenti	2.353.759,20
Fondo di cassa la 31 dicembre	1.247.013,80
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	0,00
DIFFERENZA	1.247.013,80
Residui attivi	388.890,63
Residui passivi	1.586.964,24
TOTALE	48.940,19

Possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio e confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RISCOSSIONI SU RESIDUI	VARIAZIONI SU RESIDUI	RESIDUI RIACCERTATI
Bilancio corrente	2.662.965,73	2.391.529,21	-31.749,16	239.687,36
Bilancio investimenti	95.469,00	0,00	0,00	95.469,00
Bilancio di terzi	92.199,44	38.463,62	-1,55	53.734,27
TOTALE	2.850.634,17	2.429.992,83	-31.750,71	388.890,63

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	PAGAMENTI SU RESIDUI	VARIAZIONI SU RESIDUI	RESIDUI RIACCERTATI
Bilancio corrente	3.850.390,83	2.262.370,94	-62.793,84	1.525.226,05
Bilancio investimenti	123.343,56	68.816,33	-3,48	54.523,75
Bilancio di terzi	29.786,77	22.571,93	-0,40	7.214,44
TOTALE	4.003.521,16	2.353.759,20	-62.797,72	1.586.964,24

1.1.4. LA GESTIONE DI CASSA

Il regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dalla finanza locale richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di limitare i temporanei deficit monetari e le conseguenti anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il conto del tesoriere rimesso nei tempi di legge e parificato da questa amministrazione.

Tab. – Il risultato della gestione di cassa

	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.170.780,17
Riscossioni	2.429.992,83	4.678.048,95	7.108.041,78
Pagamenti	2.353.759,20	4.778.077,20	7.131.836,40
Fondo di cassa al 31 dicembre			1.146.985,55
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2012			1.146.985,55

1.2 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'analisi si sviluppa prendendo in considerazione prima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, l'analisi della parte dell'Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

1.2.1. ANALISI DELLE ENTRATE PER TITOLI

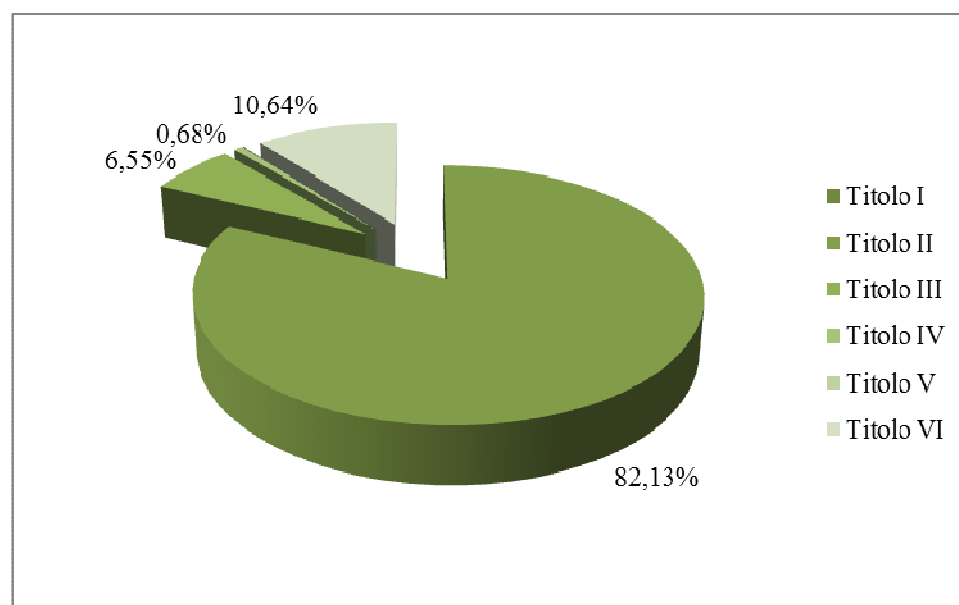
L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2012, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante.

Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2012: le entrate accertate

	Importi	%
Entrate tributarie (Titolo I) (*)	0,00	0,00%
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	6.154.695,22	82,13%
Entrate extratributarie (Titolo III)	490.708,36	6,55%
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale.. (Titolo IV)	51.208,00	0,68%
Entrate da accessioni di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00%
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	797.090,73	10,64%
TOTALE ENTRATE	7.493.702,31	100,00%



La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate.

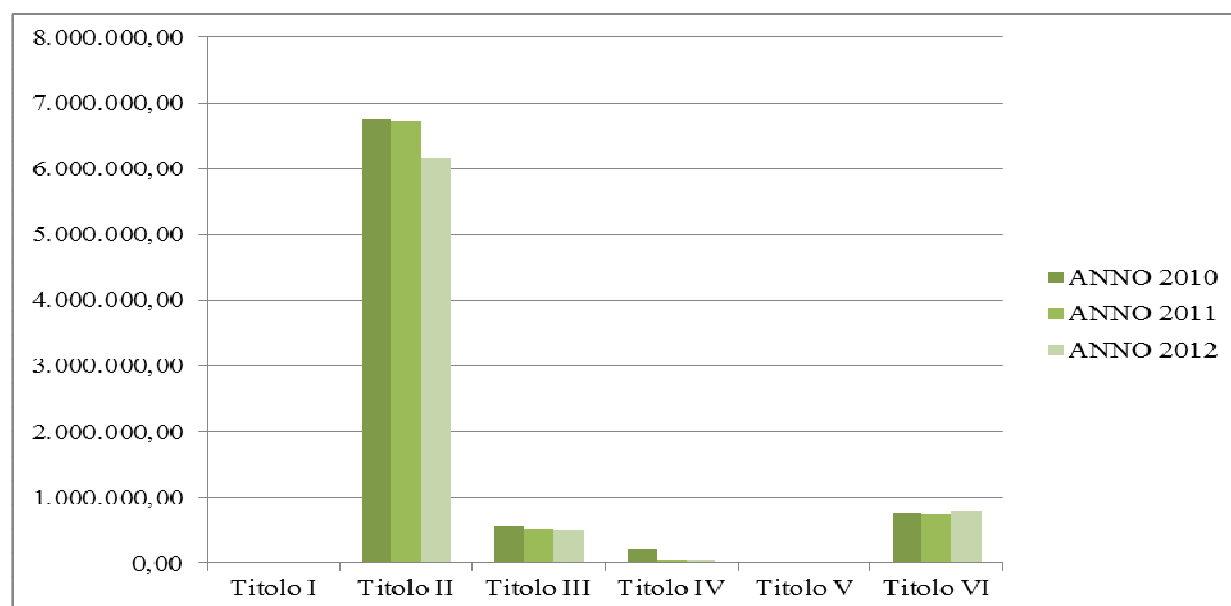
In particolare:

- il “Titolo I” comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l’ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;
- il “Titolo II” vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato, dalla Regione, dalla Provincia e dai Comuni aderenti. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l’ordinaria e giornaliera attività dell’ente;
- il “Titolo III” sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall’erogazione dei servizi pubblici;
- il “Titolo IV” è costituito da entrate derivanti da alienazioni di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese di investimento;
- il “Titolo V” propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;
- il “Titolo VI” comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, potrebbero poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell’anno 2012 con quelle del biennio precedente.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2010/2012: le entrate accertate

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Entrate tributarie (Titolo I) (*)	0,00	0,00	0,00
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	6.749.920,28	6.716.592,74	6.154.695,22
Entrate extratributarie (Titolo III)	572.974,53	505.954,69	490.708,36
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale.. (Titolo IV)	210.819,31	50.654,00	51.208,00
Entrate da accessioni di prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	760.045,29	743.603,67	797.090,73
TOTALE ENTRATE	8.293.759,41	8.016.805,10	7.493.702,31



1.2.2. ANALISI DEI TITOLI DI ENTRATA

L’analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i “titoli” e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per “categorie”, cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

1.2.2.1. LE ENTRATE TRIBUTARIE

L'Unione dei Comuni non ha autonomia tributaria impositiva pertanto le entrate tributarie sono pari a zero.

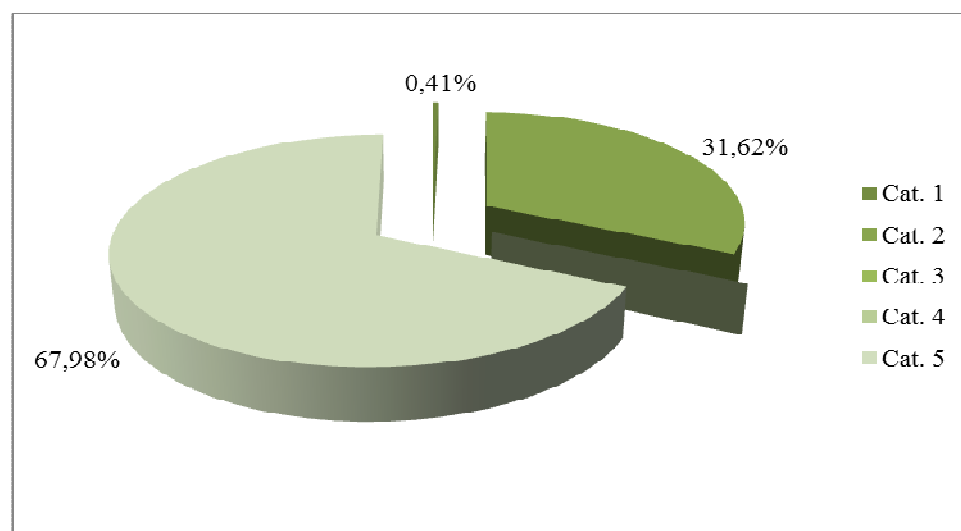
1.2.2.2. LE ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

Abbiamo già segnalato nei paragrafi precedenti come il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dall'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Tenendo conto delle premesse fatte in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2012: le entrate accertate per trasferimenti correnti

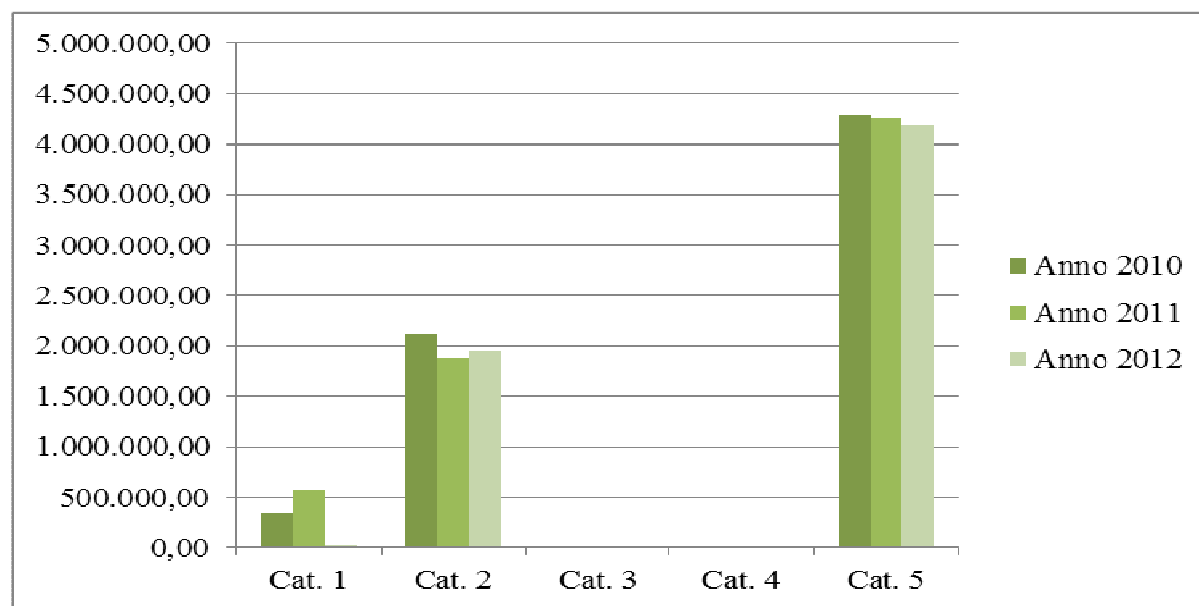
	Importi 2012	%
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	25.000,00	0,41%
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione (Categoria 2)	1.945.808,58	31,62%
Contributi dalla Regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00%
Contributi e trasf. da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00%
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	4.183.886,64	67,98%
TOTALE ENTRATE TITOLO II	6.154.695,22	100,00%



E' altresì importante la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2010 e del 2011, come da tabella seguente.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2010/2012: le entrate accertate per trasferimenti correnti

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	340.129,02	567.669,87	25.000,00
Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione (Categoria 2)	2.114.505,59	1.880.464,07	1.945.808,58
Contributi dalla Regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	4.295.285,67	4.268.458,80	4.183.886,64
TOTALE ENTRATE TITOLO II	6.749.920,28	6.716.592,74	6.154.695,22



1.2.2.3. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Le entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

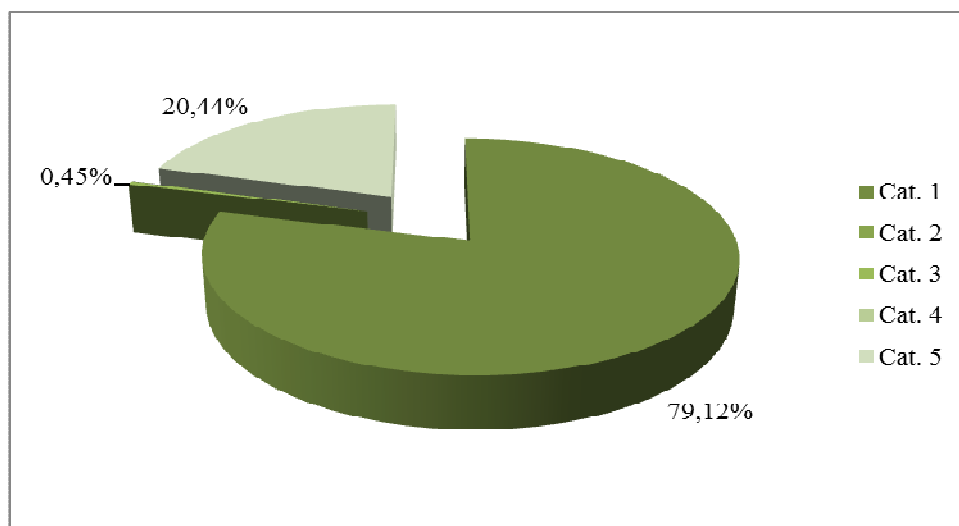
Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato.

In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2012 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2012: le entrate extratributarie accertate

	Importi 2012	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	388.225,98	79,12%
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	0,00	0,00%
Proventi finanziari (Categoria 3)	2.185,31	0,45%
Proventi per utili da aziende speciali... (Categoria 4)	0,00	0,00%
Proventi diversi (Categoria 5)	100.297,07	20,44%
TOTALE ENTRATE TITOLO III	490.708,36	100,00%



La categoria 1, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrativa, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente.

La categoria 2 riporta le previsioni di entrata relative ai beni dell'ente.

La categoria 3 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in Tesoreria Unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione delle opere.

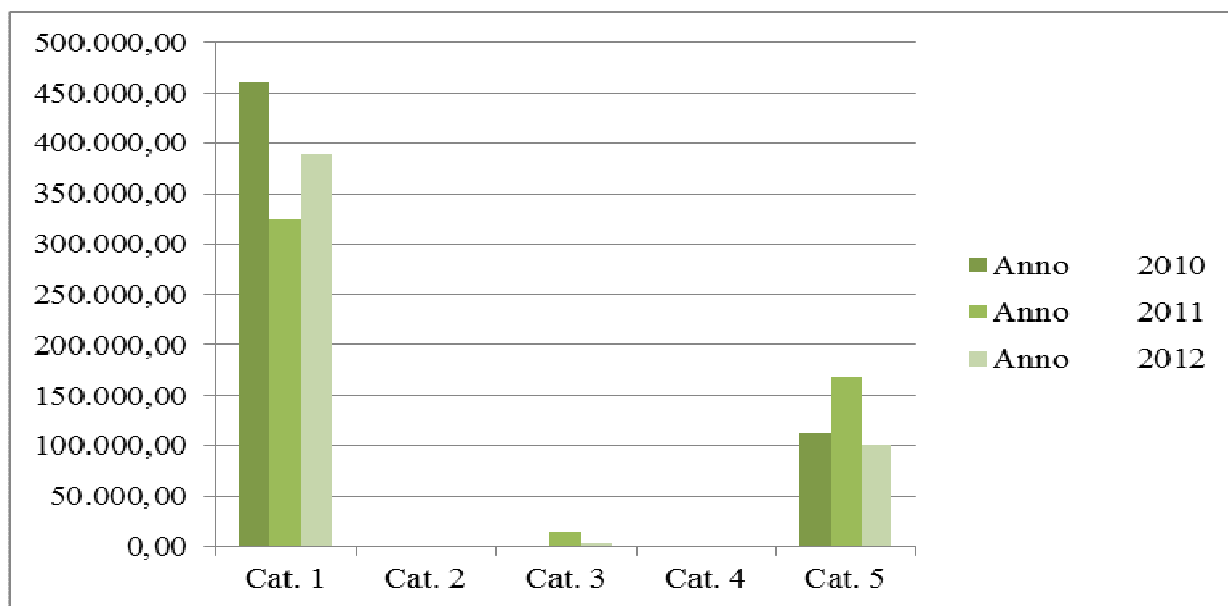
L'ultimo valore, relativo alle entrate della categoria 5, per l'Unione dei Comuni è determinato principalmente da:

- Rimborso da altri enti per la gestione associata di funzioni/servizi;
- Tasse per concorsi;
- Rimborsi refezione dal personale dipendente;
- Introiti diversi e straordinari.

E' altresì importante la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo III attraverso il confronto con gli accertamenti del 2010 e del 2011, come da tabella che segue.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2010/2012: le entrate extratributarie accertate

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	460.000,00	323.399,69	388.225,98
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Proventi finanziari (Categoria 3)	0,00	14.508,58	2.185,31
Proventi per utili da aziende speciali... (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Proventi diversi (Categoria 5)	112.974,53	168.046,42	100.297,07
TOTALE ENTRATE TITOLO III	572.974,53	505.954,69	490.708,36



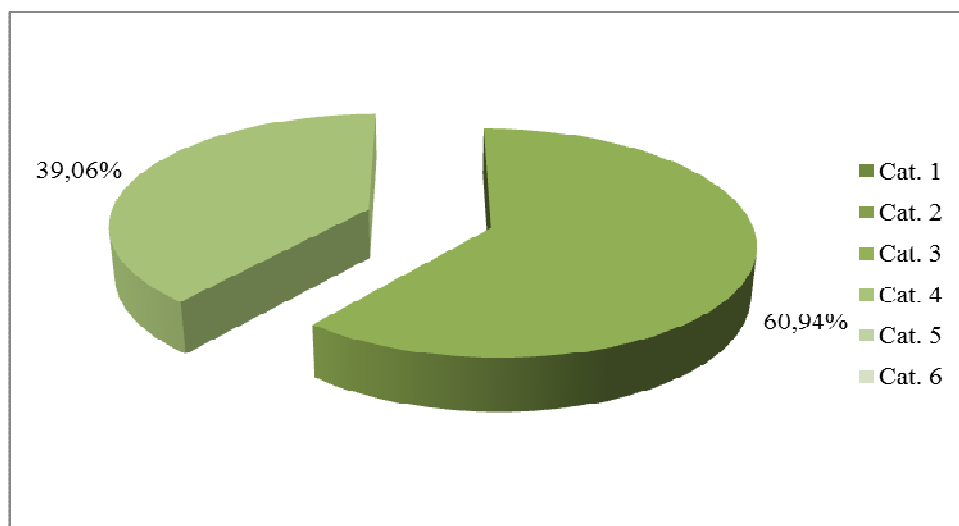
1.2.2.4. LE ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE O DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogati dall'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2012: le entrate accertate da alienazioni di beni, trasferimenti di capitale, o da riscossioni di crediti

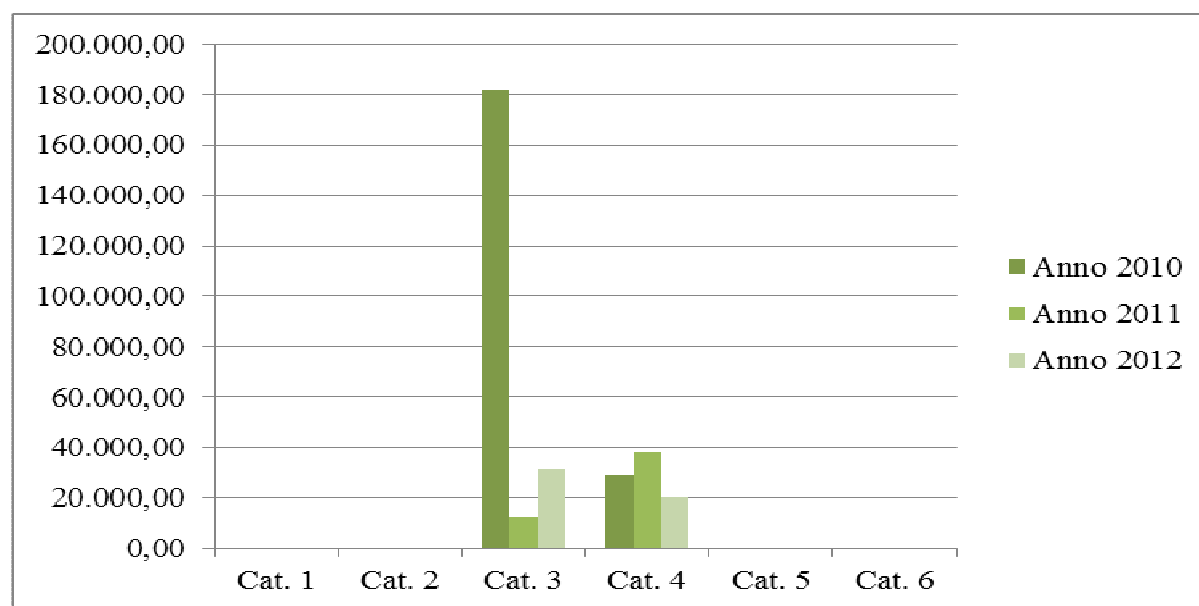
	Importo 2012	%
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	31.208,00	60,94%
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	20.000,00	39,06%
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	0,00	0,00%
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	51.208,00	100,00 %



Osservando l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, attraverso il confronto con gli accertamenti del 2010 e del 2011, si evidenzia la situazione riportata nella tabella seguente.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2010/2012: le entrate accertate da alienazioni di beni, trasferimenti di capitale, o da riscossioni di crediti

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Alienazioni di beni patrimoniali (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	181.819,31	12.334,00	31.208,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	29.000,00	38.320,00	20.000,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	0,00	0,00	0,00
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	210.819,31	50.654,00	51.208,00



1.2.2.5. LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa Depositi e Prestiti, sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione costituzionale, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti, fatto salvo quelle indicate nelle categorie 1 e 2 dove sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa.

Queste ultime, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimenti di fondi.

Le categorie 3 e 4, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte.

Nella categoria 3 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa Depositi e Prestiti, in quella 4 sono previste le emissioni di titoli obbligazionari.

Nell'anno 2012 non si è provveduto a nessuna emissione di titoli obbligazionari e nemmeno alla contrazione di mutui. Inoltre, il costante monitoraggio dei flussi di cassa ha consentito di evitare il ricorso ad anticipazioni di cassa.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2012: le entrate da assunzione di prestiti

	Importi 2012	%
Anticipazione di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00%
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00%
Assunzione di mutui o prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00%
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00%
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00	0,00%

1.3 ANALISI DELL'AVANZO 2011

Si ricorda innanzitutto che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese di investimento e, solo in sede di assestamento al bilancio, per le spese correnti. Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

L'avanzo determinato con il rendiconto 2011 è pari ad € 50.893,18.

1.4 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso di prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate ad una analisi delle spese.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

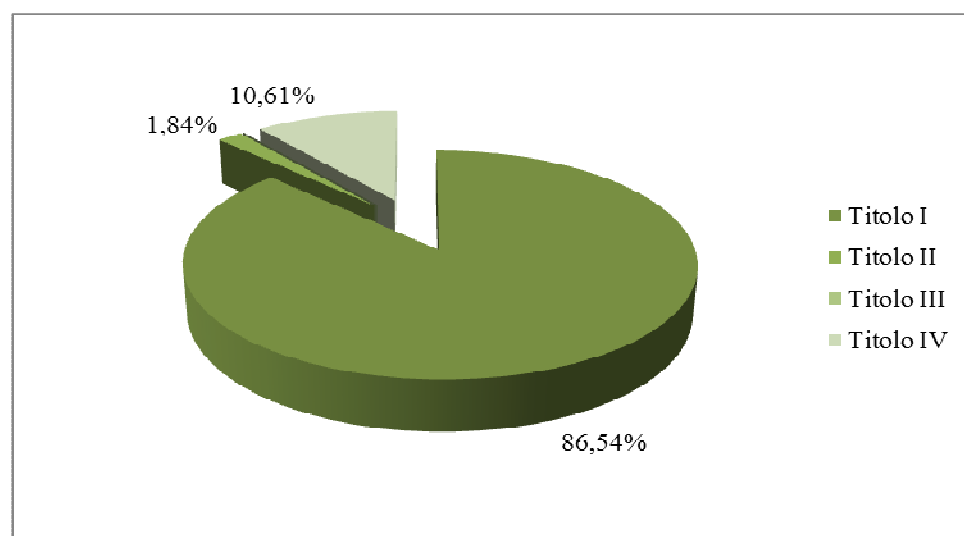
1.4.1. ANALISI PER TITOLI DELLA SPESA

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2012, è quella che vede la distinzione in titoli.

La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza percentuale sul totale della spesa 2012.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2012: le spese impegnate

	Importi 2012	%
Spese Correnti (Titolo I)	6.574.180,91	86,54%
Spese in conto capitale (Titolo II)	138.810,98	1,84%
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	0,00	0,00%
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	797.090,73	10,61%
TOTALE SPESE	7.510.082,62	100,00%



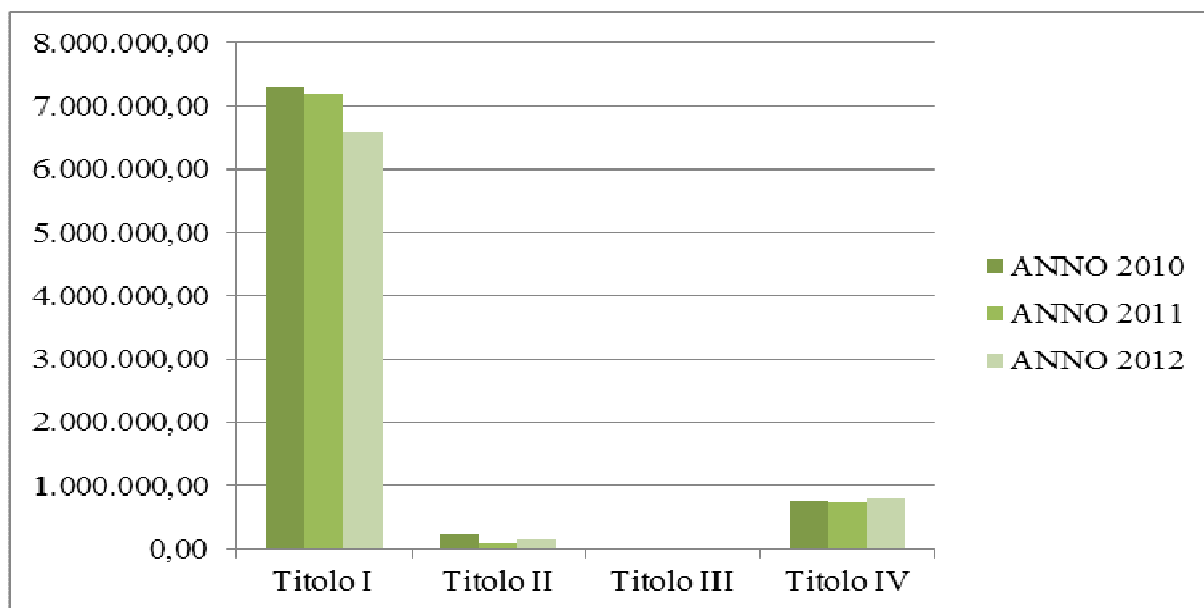
I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- “Titolo I”: le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare la gestione ordinaria;
- “Titolo II”: le spese d’investimento diretta a finanziare l’acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili, ecc.;
- “Titolo III”: le spese destinate al rimborso di prestiti (quota capitale);
- “Titolo IV” le spese per partite di giro.

Come per le entrate, si procede all’analisi del trend storico di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

Tab. - Il rendiconto finanziario 2010/2012: le spese impegnate

	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012
Spese Correnti (Titolo I)	7.291.786,98	7.203.528,17	6.574.180,91
Spese in conto capitale (Titolo II)	223.819,31	92.885,75	138.810,98
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	0,00	0,00	0,00
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	760.045,29	743.603,67	797.090,73
TOTALE SPESE	8.275.651,58	8.040.017,59	7.510.082,62



1.4.2. ANALISI DEI TITOLI DI SPESA

L'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

1.4.2.1. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

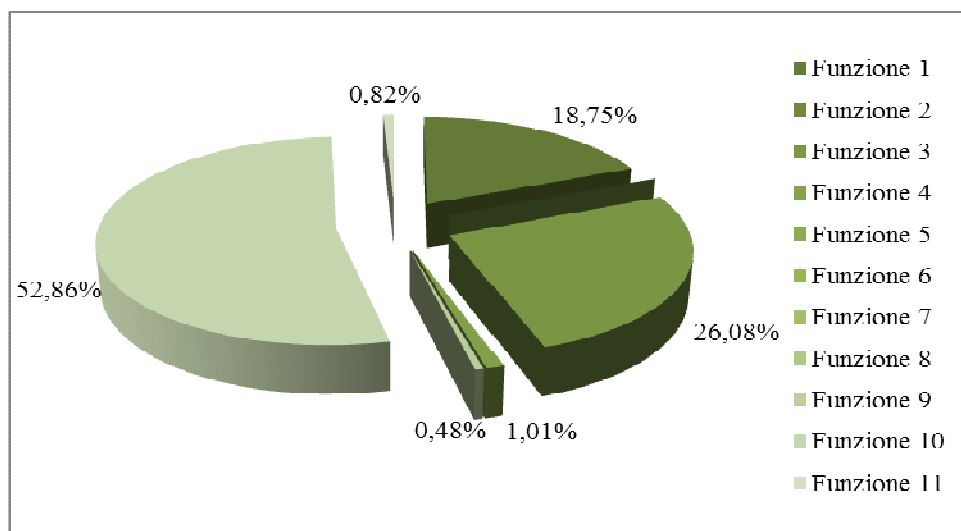
La spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e comprende gli oneri previsti per l'attività ordinaria dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2012.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2012: la spesa corrente impegnata per funzioni

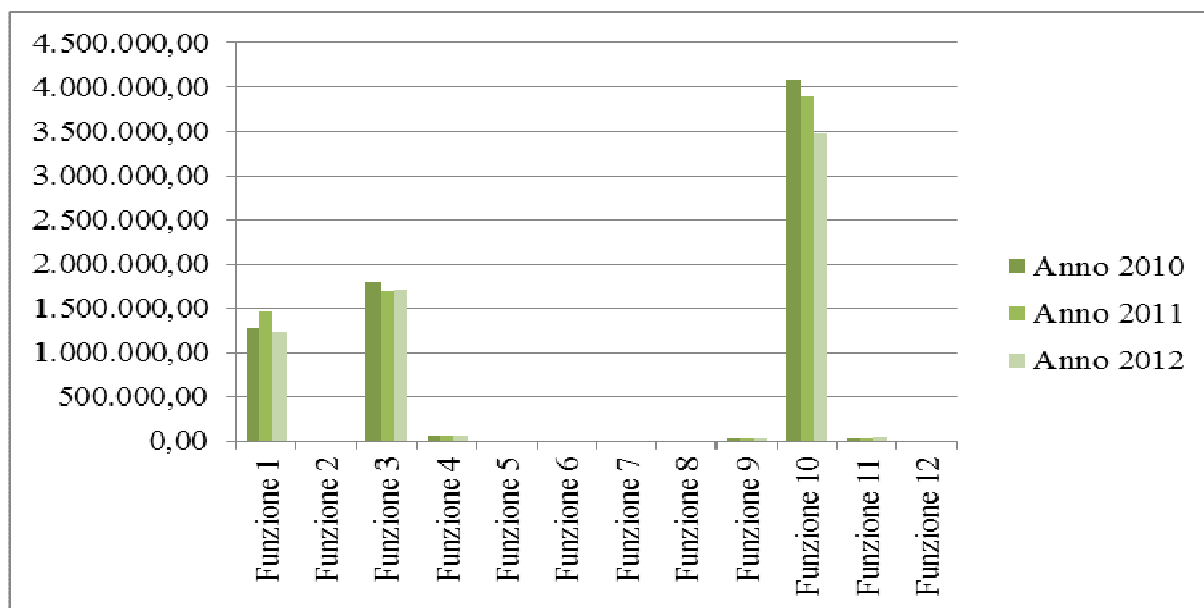
Funzioni	Importi 2012	%
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	1.232.914,56	18,75%
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00%
Funzione 3 – Polizia locale	1.714.545,28	26,08%
Funzione 4 – Istruzione pubblica	66.241,98	1,01%
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	0,00	0,00%
Funzione 6 – Sport e ricreazione	0,00	0,00%
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00%
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	0,00	0,00%
Funzione 9 – Territorio e ambiente	31.500,00	0,48%
Funzione 10 – Settore sociale	3.474.873,02	52,86%
Funzione 11 – Sviluppo economico	54.106,07	0,82%
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00%
TOTALE SPESE TITOLO I	6.574.180,91	100,00%



Di seguito, si analizza il trend degli impegni, per ciascuna funzione, nel triennio 2010-2012.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2010/2012: la spesa corrente impegnata per funzioni

	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	1.278.872,99	1.464.742,02	1.232.914,56
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 – Polizia locale	1.790.089,13	1.708.252,07	1.714.545,28
Funzione 4 – Istruzione pubblica	68.079,30	66.750,08	66.241,98
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00
Funzione 6 – Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	0,00	0,00	0,00
Funzione 9 – Territorio e ambiente	34.500,00	31.500,00	31.500,00
Funzione 10 – Settore sociale	4.078.903,26	3.889.278,92	3.474.873,02
Funzione 11 – Sviluppo economico	41.342,30	43.005,08	54.106,07
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	7.291.786,98	7.203.528,17	6.574.180,91



1.4.2.2 ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER INTERVENTO DI SPESA

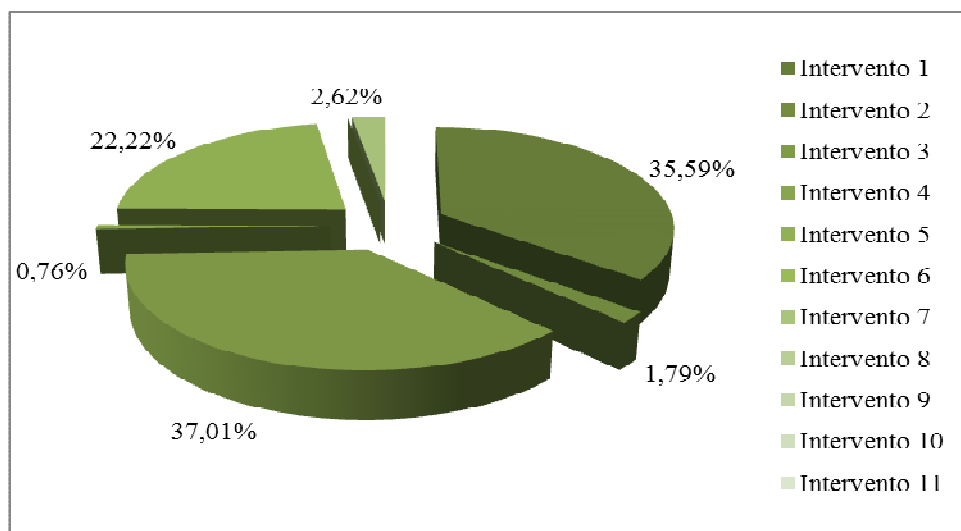
Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2012.

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

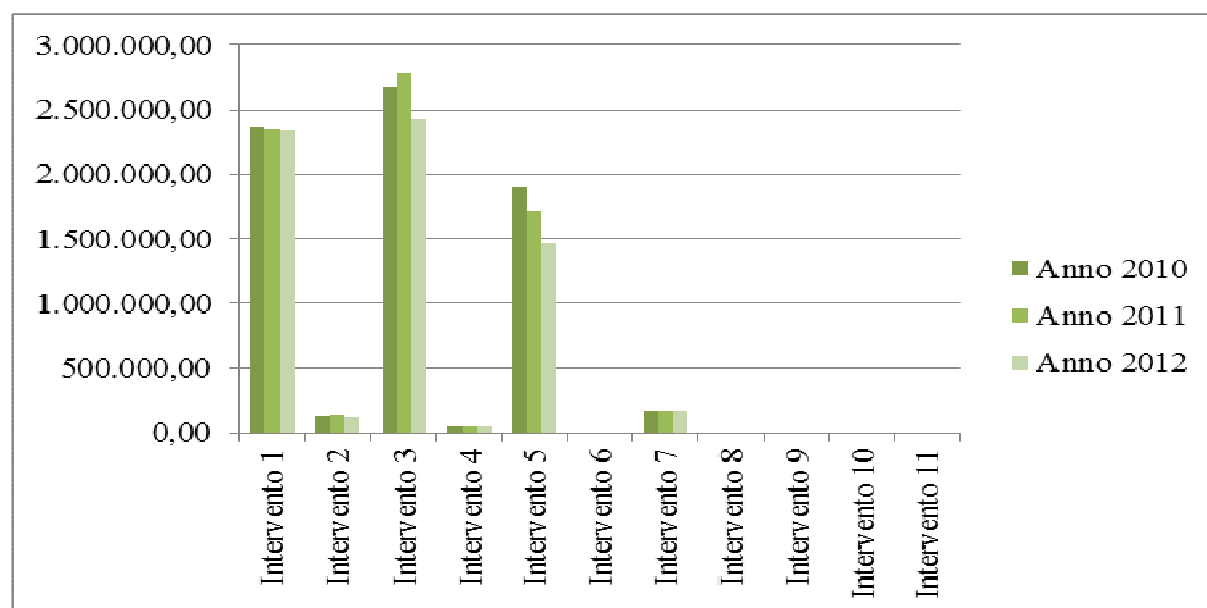
Tab. - Il rendiconto finanziario 2012: la spesa corrente impegnata per interventi

Interventi	Importi	%
Personale	2.339.561,00	35,59%
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	117.967,96	1,79%
Prestazione di servizi	2.433.406,07	37,01%
Utilizzo di beni di terzi	49.930,74	0,76%
Trasferimenti	1.460.760,09	22,22%
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	0,00	0,00%
Imposte e tasse	172.555,05	2,62%
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00%
Ammortamento d'esercizio	0,00	0,00%
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00%
Fondo di riserva	0,00	0,00%
TOTALE SPESE TITOLO I	6.574.180,91	100,00%



Tab. - Il rendiconto finanziario 2010 - 2012: la spesa capitale impegnata per interventi

Interventi	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Personale	2.369.546,88	2.347.820,06	2.339.561,00
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	130.349,29	141.589,97	117.967,96
Prestazione di servizi	2.674.257,99	2.781.569,60	2.433.406,07
Utilizzo di beni di terzi	47.112,38	49.211,60	49.930,74
Trasferimenti	1.897.160,61	1.712.700,93	1.460.760,09
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse	173.359,83	170.636,01	172.555,05
Oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00
Ammortamento d'esercizio	0,00	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	7.291.786,98	7.203.528,17	6.574.180,91



1.4.2.3. Analisi della spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

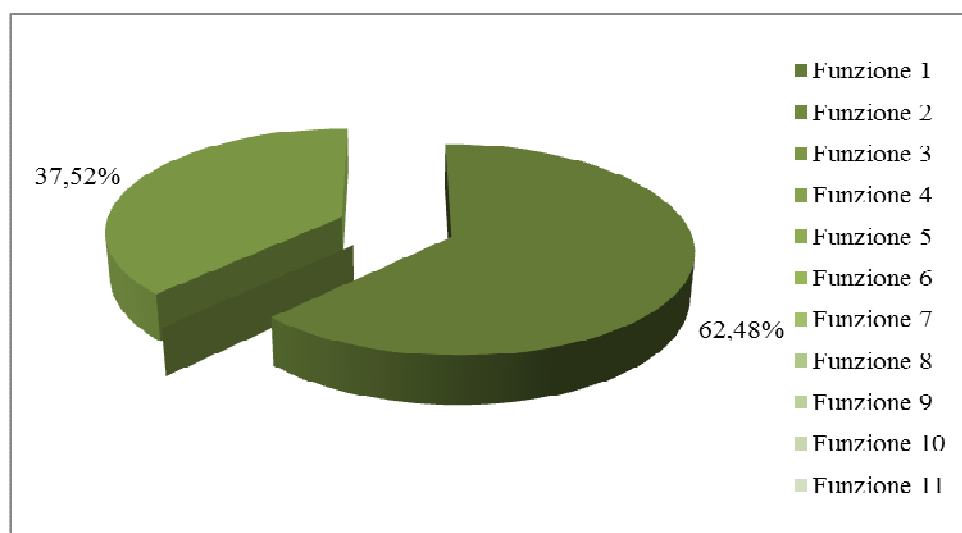
Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II è, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente. Nella tabella sottostante viene presentata la scomposizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2012 mentre in quella successiva l'importo di ciascuna funzione viene confrontato con quello dell'anno precedente.

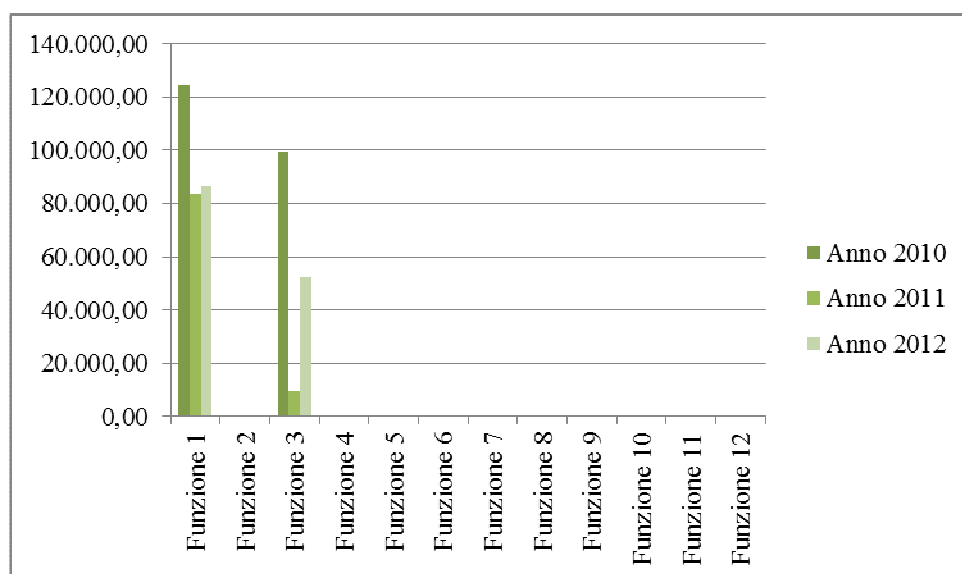
Tab. - Il rendiconto finanziario 2012: la spesa capitale impegnata per funzioni

Funzioni	Importi 2012	%
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	86.735,00	62,48%
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00%
Funzione 3 – Polizia locale	52.075,98	37,52%
Funzione 4 – Istruzione pubblica	0,00	0,00%
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	0,00	0,00%
Funzione 6 – Sport e ricreazione	0,00	0,00%
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00%
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	0,00	0,00%
Funzione 9 – Territorio e ambiente	0,00	0,00%
Funzione 10 – Settore sociale	0,00	0,00%
Funzione 11 – Sviluppo economico	0,00	0,00%
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00%
TOTALE SPESE TITOLO II	138.810,98	100,00%



Tab. - Il rendiconto finanziario 2010 - 2012: la spesa capitale impegnata per funzioni

Funzioni	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Funzione 1 – Amministrazione, gestione e controllo	124.419,31	83.618,06	86.735,00
Funzione 2 – Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 – Polizia locale	99.400,00	9.267,69	52.075,98
Funzione 4 – Istruzione pubblica	0,00	0,00	0,00
Funzione 5 – Cultura e beni culturali	0,00	0,00	0,00
Funzione 6 – Sport e ricreazione	0,00	0,00	0,00
Funzione 7 – Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 – Viabilità e trasporti	0,00	0,00	0,00
Funzione 9 – Territorio e ambiente	0,00	0,00	0,00
Funzione 10 – Settore sociale	0,00	0,00	0,00
Funzione 11 – Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 – Servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	223.819,31	92.885,75	138.810,98



Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori di produzione.

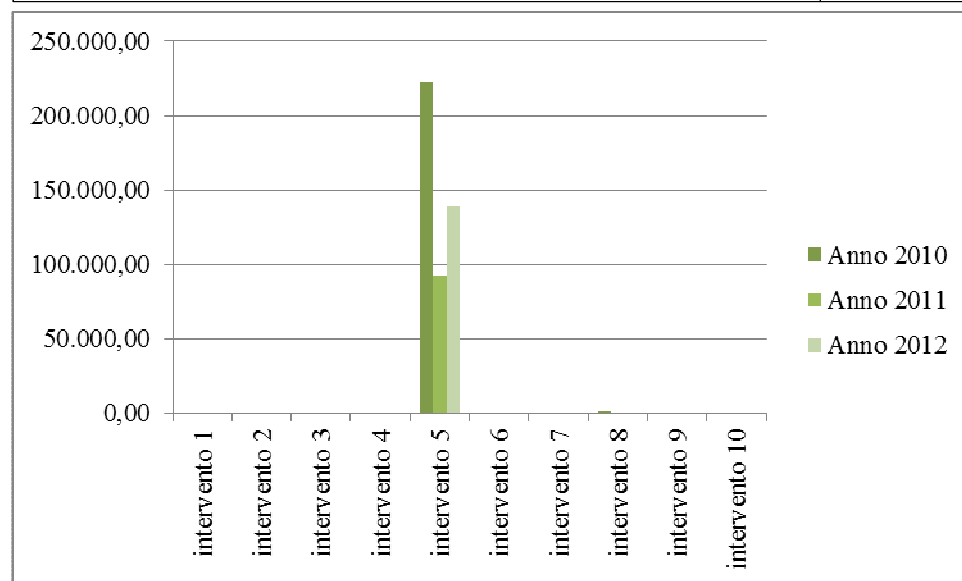
A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo quanto riportato nella seguente tabella.

Tab. - Il rendiconto finanziario 2012: la spesa capitale impegnata per interventi

Interventi	Importi 2012	%
Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00%
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00%
Acquisto di beni specifici per realizzazione in economia	0,00	0,00%
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00%
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	138.810,98	100,00%
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00%
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00%
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00%
Conferimenti di capitale	0,00	0,00%
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00%
TOTALE SPESE TITOLO II	138.810,98	100,00%

Tab. - Il rendiconto finanziario 2010 - 2012: la spesa capitale impegnata per interventi

Interventi	Anno 2010	Anno 2011	Anno 2012
Acquisizione di beni immobili	0,00	0,00	0,00
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazione in economia	0,00	0,00	0,00
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	222.819,31	92.885,75	138.810,98
Incarichi professionali esterni	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Partecipazioni azionarie	1.000,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	223.819,31	92.885,75	138.810,98



1.4.2.4 ANALISI DELLA SPESA PER RIMBORSO DI PRESTITI

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote di capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nel corso del 2012 l'Unione dei Comuni non ha contratto prestiti pertanto tale spesa è pari a zero.

1.5 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI DI PREVISIONE E DEFINITIVI

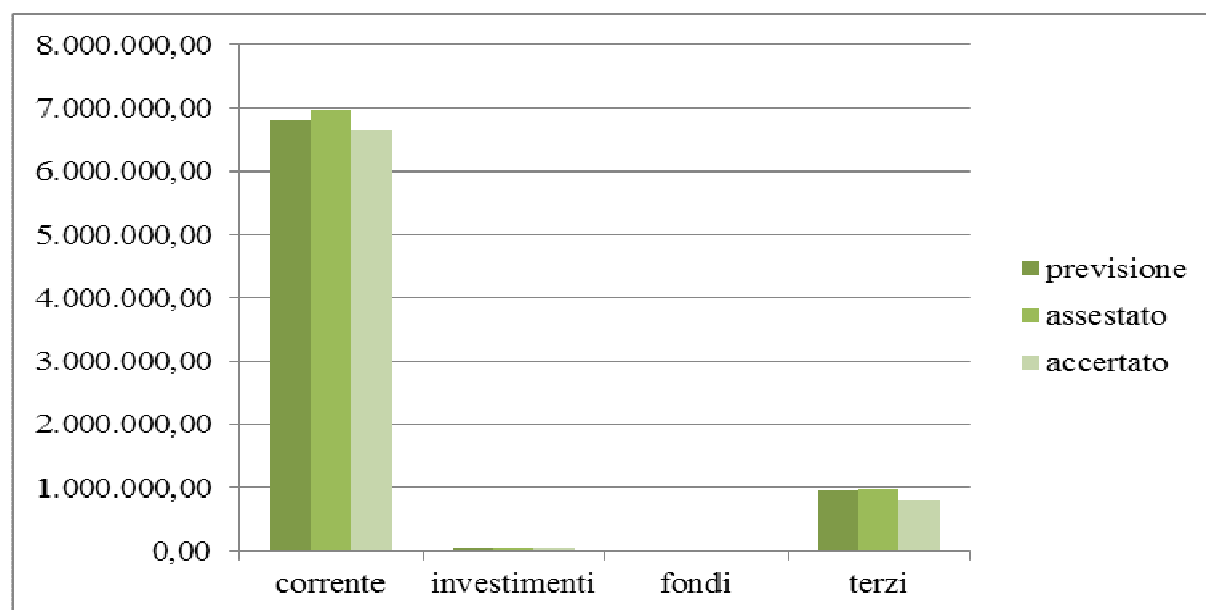
L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzare le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

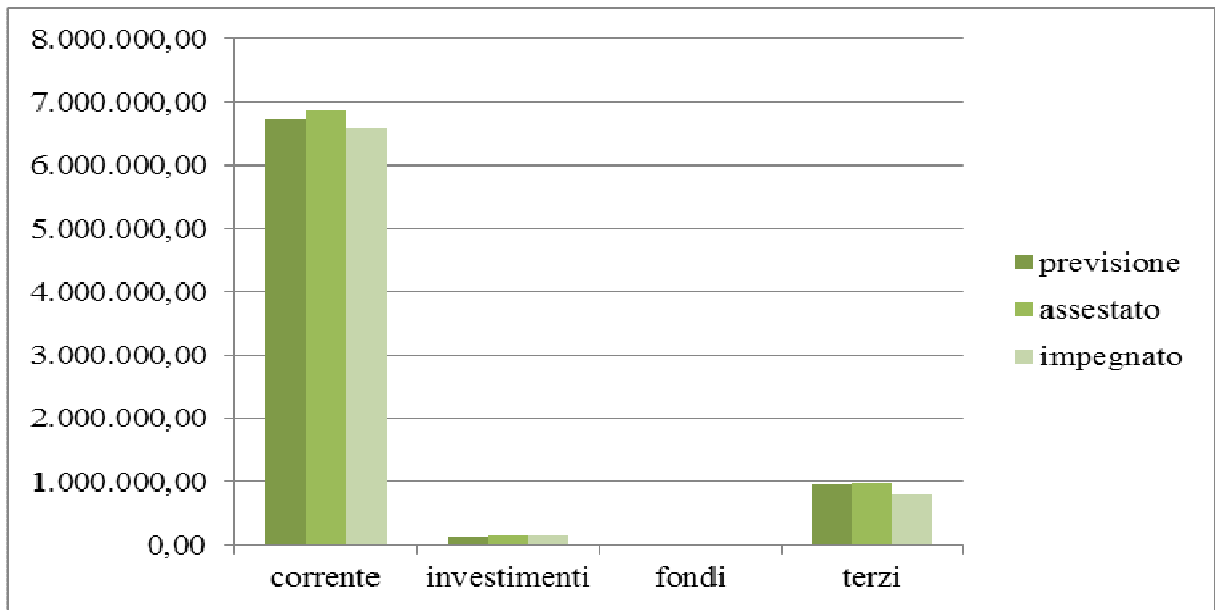
Tab. - Confronto tra previsione ed accertamenti 2012

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2012
Bilancio corrente	6.810.466,26	6.956.969,20	6.645.403,58
Bilancio investimenti	51.208,00	51.208,00	51.208,00
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	960.000,00	970.000,00	797.090,73
Avanzo di amm.ne applicato		25.000,00	0,00
TOTALE	7.821.674,26	8.003.177,20	7.493.702,31



Tab. - Confronto tra previsione ed impegni 2012

	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2012
Bilancio corrente	6.729.216,26	6.875.719,20	6.574.180,91
Bilancio investimenti	132.458,00	157.458,00	138.810,98
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	960.000,00	970.000,00	797.090,73
TOTALE	7.821.674,26	8.003.177,20	7.510.082,62



2. LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

2.1. INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra i dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressioni finanziaria;
- prelievo tributario pro capite
- indice di autonomia tariffaria
- indice di intervento erariale pro capite
- /indice di intervento regionale pro capite

Anche in questa fase è possibile unicamente fare un raffronto con l'anno 2009 per le motivazioni già precedentemente esposte.

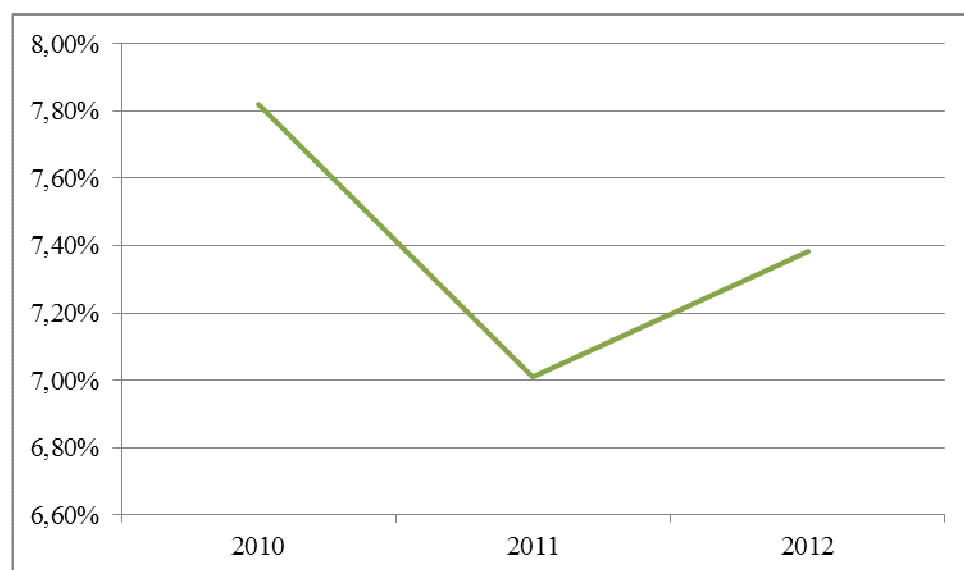
2.1.1. INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA

L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titolo I+II+III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun ente di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2011, posto poi a confronto con quello del 2010 e del 2012.

Il grafico ne evidenzia in modo ancor più chiaro l'andamento.



INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA				2010	2011	2012
Autonomia Finanziaria:	<u>Titolo I + III entrate</u>	<u>490.708,36</u>	=	7,82%	7,01%	7,38%
	Titolo I+II+III entrate	6.645.403,58				

Nel corso del 2012, le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al codice della strada sono aumentate in modo discreto, probabilmente questo risultato positivo è la conseguenza di tutte le azioni messe in campo per il recupero del credito nell'anno precedente.

2.1.2. INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

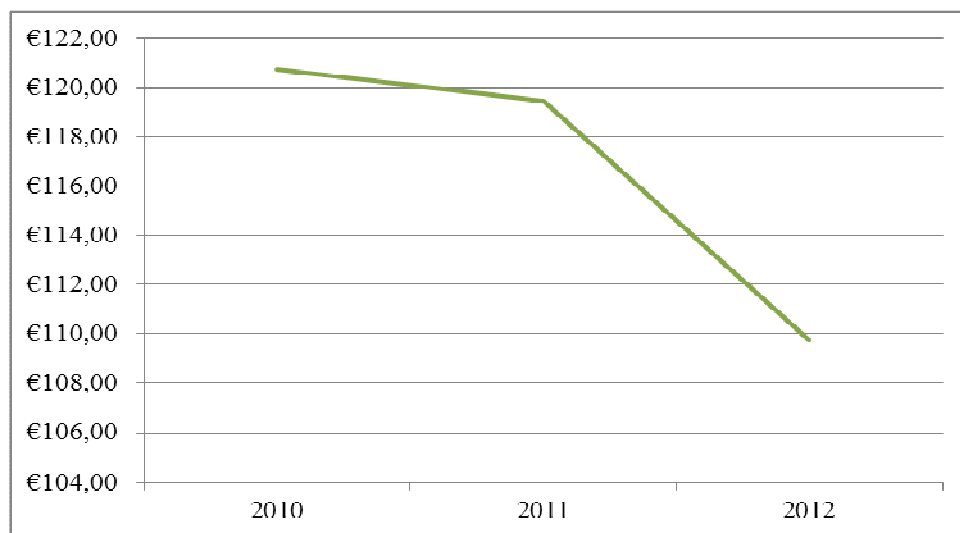
L'Unione dei Comuni, non avendo autonomia impositiva per sua natura, come già detto precedentemente, presenta al Titolo I un valore pari a zero.

Autonomia impositiva:	<u>Titolo I entrate</u>	=	0
	Titolo I+II+III entrate		

2.1.3. INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito al triennio 2010 - 2012, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.



INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA				2010	2011	2012
Pressione Finanziaria:	<u>Titolo I + II entrate</u>	<u>6.154.695,22</u>	=	€ 120,78	€ 119,49	€ 109,78
	Popolazione Unione al 31.12.2012	56.063				

2.1.4 PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche

fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il “Prelievo tributario pro capite” che misura l’importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l’importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell’anno. L’indice non rileva tuttavia ai fini dell’analisi del rendiconto dell’Unione in quanto come già precedentemente detto essa non ha alcuna autonomia impositiva.

2.1.5 INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA

Se l’indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice che deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, è l’indice di autonomia tariffaria propria, che evidenzia la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell’indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2012.

INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA			2010	2011	2012
Autonomia tariffaria propria:	$\frac{\text{Titolo III entrate}}{\text{Titolo I+II+III entrate}}$	$\frac{490.708,36}{6.645.403,58} =$	7,82%	7,01%	7,38%

2.1.6 INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO - CAPITE

L’indice di intervento erariale pro capite è anch’esso rilevatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell’ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all’ente per ogni cittadino residente finalizzandone l’utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

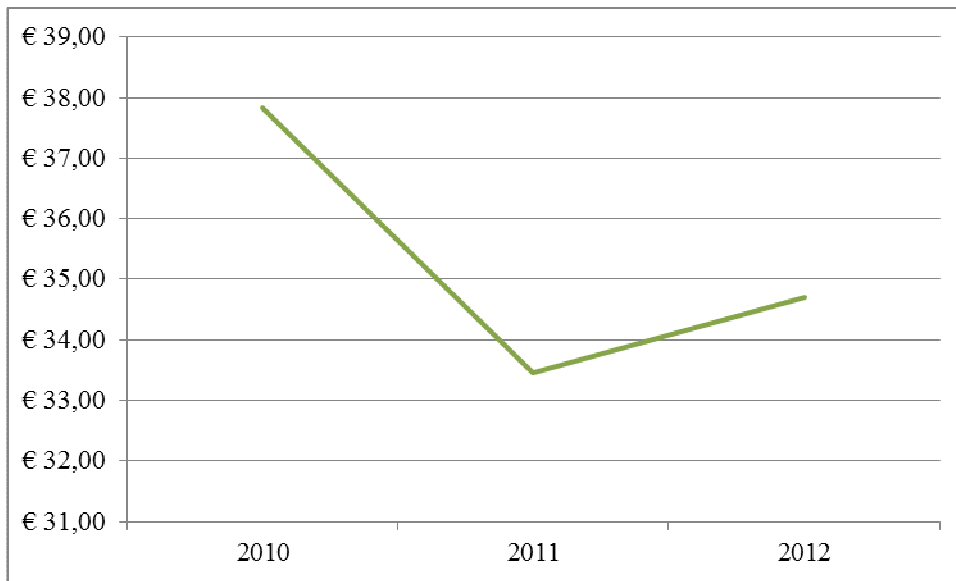


INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE			2010	2011	2012
Intervento erariale pro - capite:	$\frac{\text{Trasferimenti Statali}}{\text{Popolazione Unione al 31.12.2012}}$	$\frac{25.000,00}{56.063} =$	€ 6,09	€ 10,10	€ 0,45

2.1.7. INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO - CAPITE

L’indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della Regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta un’analisi storica relativa al triennio 2010 - 2012.



INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE			2010	2011	2012
Intervento regionale pro - capite:	<u>Trasferimenti Regionali</u> Popolazione Unione al 31.12.2012	$\frac{1.945.808,58}{56.063} =$	€ 37,84	€ 33,45	€ 34,71

2.2. INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando le entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata dal ricorso alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili.

Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

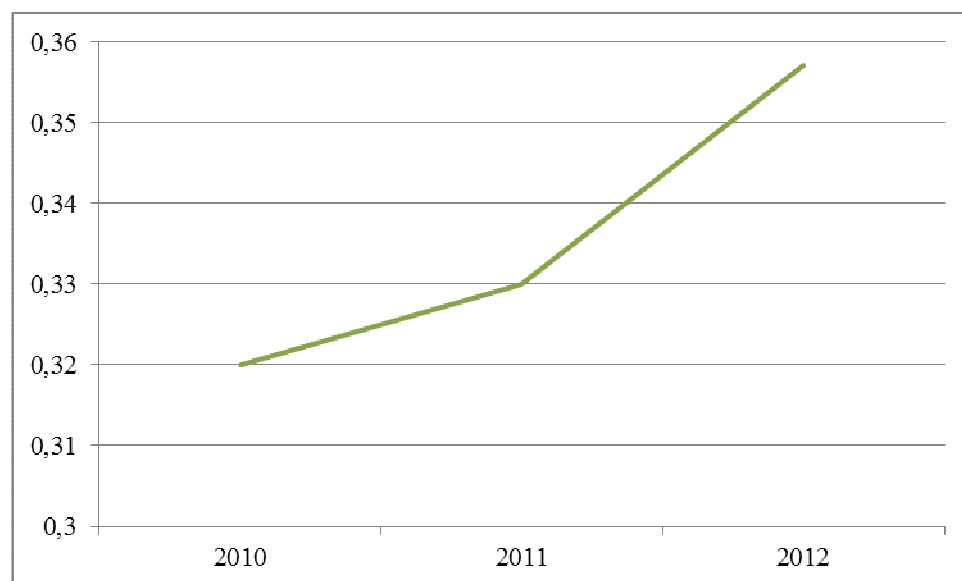
- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spese media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

2.2.1. INDICE DI INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa.

Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2012 posto poi a confronto con quello del 2010 e del 2011.



INDICE DI INCIDENZA DELLA SPESA CORRENTE				2010	2011	2012
Incidenza spesa corrente:	<u>Personale + Interessi</u>	<u>2.339.561,00</u>	=	0,32	0,33	0,36
	Titolo I spese	6.574.180,91				

2.2.2. INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI

L'indice di rigidità della spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (persone ed interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Nel corso del 2012 l'Unione dei Comuni non ha contratto nessun mutuo, di conseguenza il valore dell'indice risulta, così come nel 2010 e nel 2011, pari a zero.

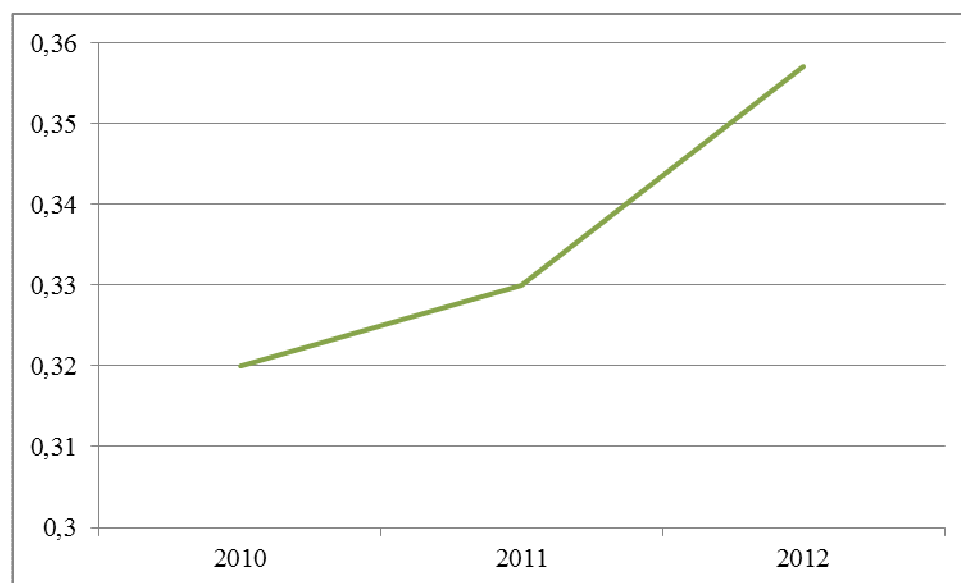
Incidenza interessi passivi sulle spese correnti:	$\frac{\text{Interessi}}{\text{Titolo I spese}}$	=	0
---	--	---	---

2.2.3. INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nel caso dell'Unione, essendo il valore degli interessi passivi pari a zero, tale indice coincide con quello di incidenza della spesa corrente.



INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DI PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI			2010	2011	2012	
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti:	<u>Personale</u>	<u>2.339.561,00</u>	=	0,32	0,33	0,36
	Titolo I spese	6.574.180,91				

2.2.4. INDICE DI INCIDENZA MEDIA DEL PERSONALE

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativi dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore, risultante applicando il rapporto sotto specificato ai dati del bilancio 2012 ed ai due precedenti (2010 e 2011).

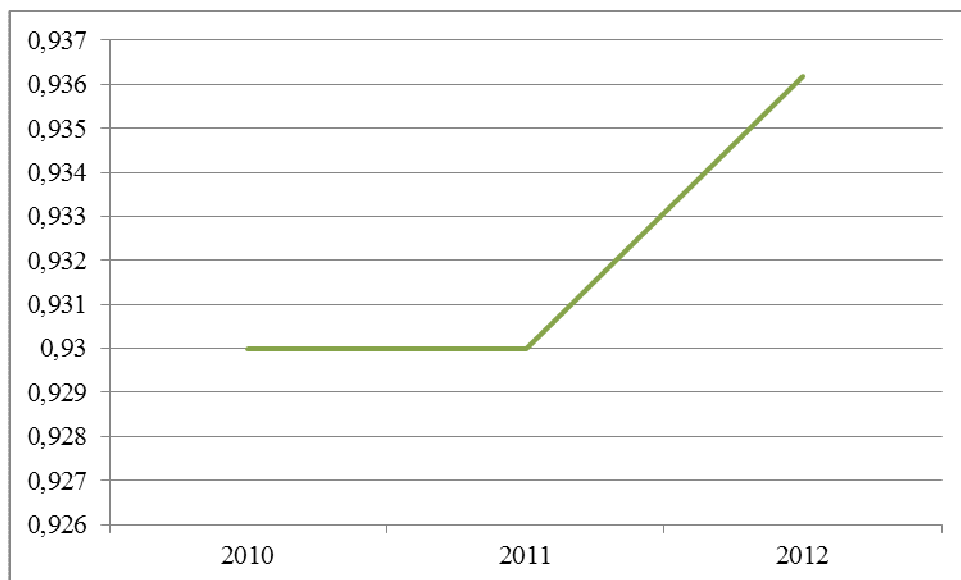


INDICE DI SPESA MEDIA DEL PERSONALE				2010	2011	2012
Spesa media per il personale:	<u>Personale</u>	<u>2.339.561,00</u>	=	€ 32.459,55	€ 31.727,30	€ 33.422,30
	n. dipendenti	70				

2.2.5. PERCENTUALE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI DELLO STATO E DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO ALLARGATO

La “percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello Stato e di altri enti pubblici del settore pubblico allargato” permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell’ente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore, risultante applicando il rapporto sotto specificato ai dati del bilancio 2012; valore che viene successivamente confrontato con il medesimo, ottenuto mediante l’utilizzo dei dati del bilancio 2010 e del bilancio 2011.

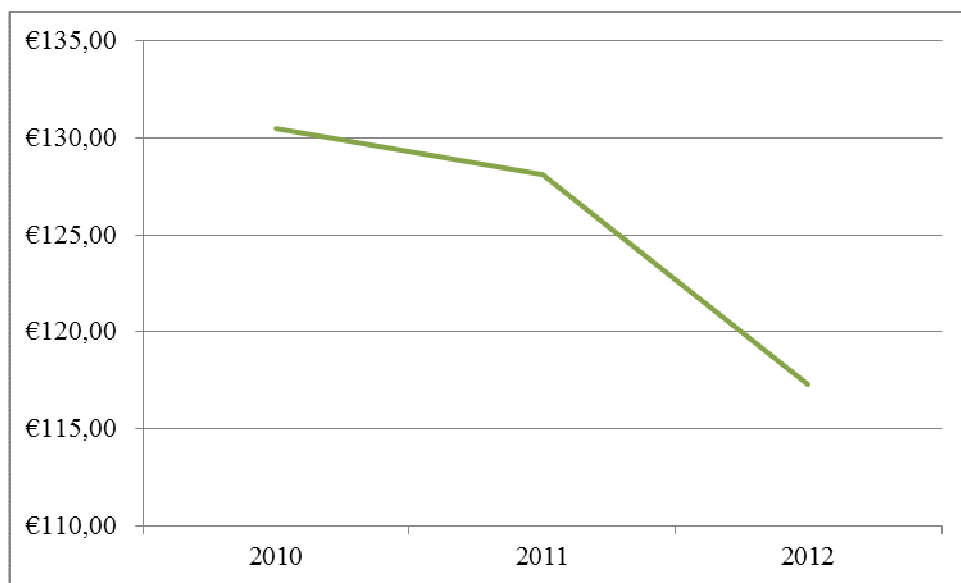


Indice di copertura delle spese correnti con trasferimenti			2010	2011	2012
Copertura spese correnti con trasferimenti:	<u>Titolo II entrate</u>	<u>6.154.695,22</u>	=	0,93	0,93
	Titolo I spese	6.574.180,91			

2.2.6. SPESA CORRENTE PRO CAPITE

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio. Essa misura l’entità della spesa sostenuta dall’ente per l’ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante dall’applicazione della formula sotto riportata ai dati del bilancio 2012; valore che viene successivamente confrontato con il medesimo, ottenuto mediante l’utilizzo dei dati del bilancio 2010 del bilancio 2011.

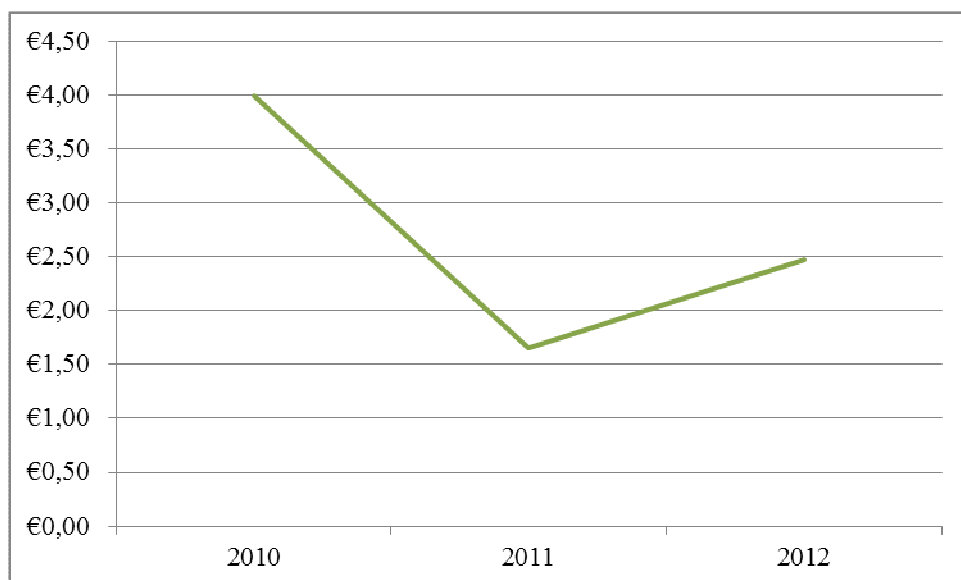


INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE				2010	2011	2012
Spesa corrente pro capite:	<u>Titolo I spese</u>	<u>6.574.180,91</u>	=	€ 130,47	€ 128,15	€ 117,26
	Popolazione Unione al 31.12.2012	56.063				

2.2.7. SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante dall'applicazione della formula sotto riportata ai dati del bilancio 2012; valore che viene successivamente confrontato con il medesimo, ottenuto mediante l'utilizzo dei dati del bilancio 2010 e del bilancio 2011.



INDICE DI SPESA CAPITALE PRO CAPITE				2010	2011	2012
Spesa capitale pro capite:	<u>Titolo II spese</u>	<u>138.810,98</u>	=	€ 4,00	€ 1,65	€ 2,48
	Popolazione Unione al 31.12.2012	56.063				

2.3. GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche la peculiarità della gestione residui.

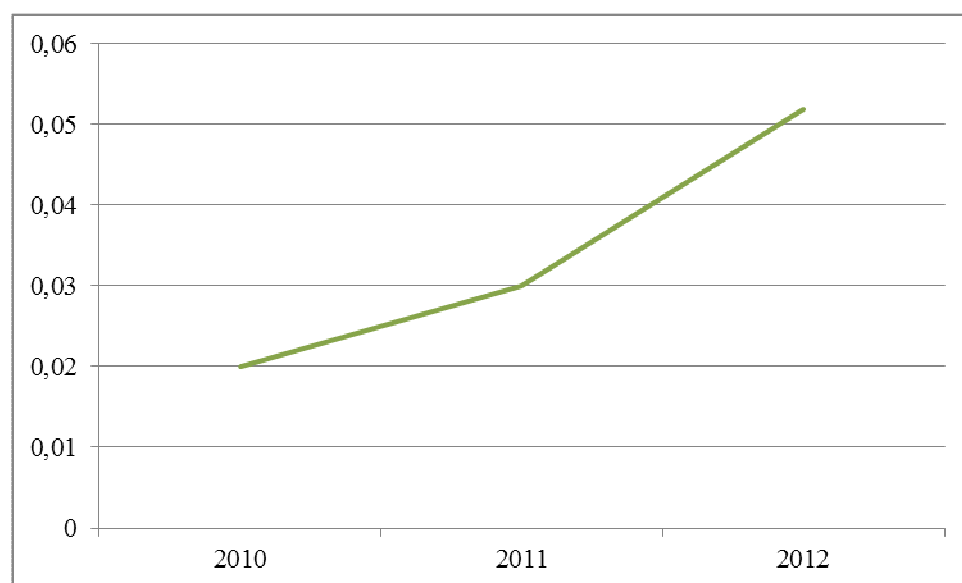
A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- Indice di incidenza dei residui attivi;
- Indice di incidenza dei residui passivi.

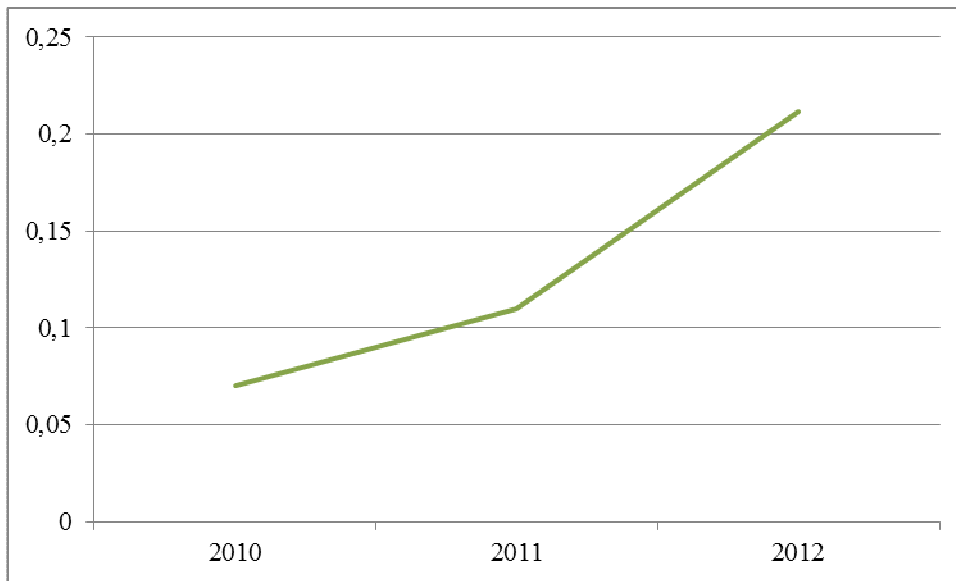
2.3.1 INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto tra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

È possibile confrontare l'indice ottenuto con riferimento ai dati del bilancio 2012 solo con quello dei due esercizi precedenti.



INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI			2010	2011	2012	
Incidenza residui attivi:	<u>Totale residui attivi</u>	<u>388.890,63</u>	=	0,02	0,03	0,05
	Tot. Accertamenti di comp.	7.493.702,31				



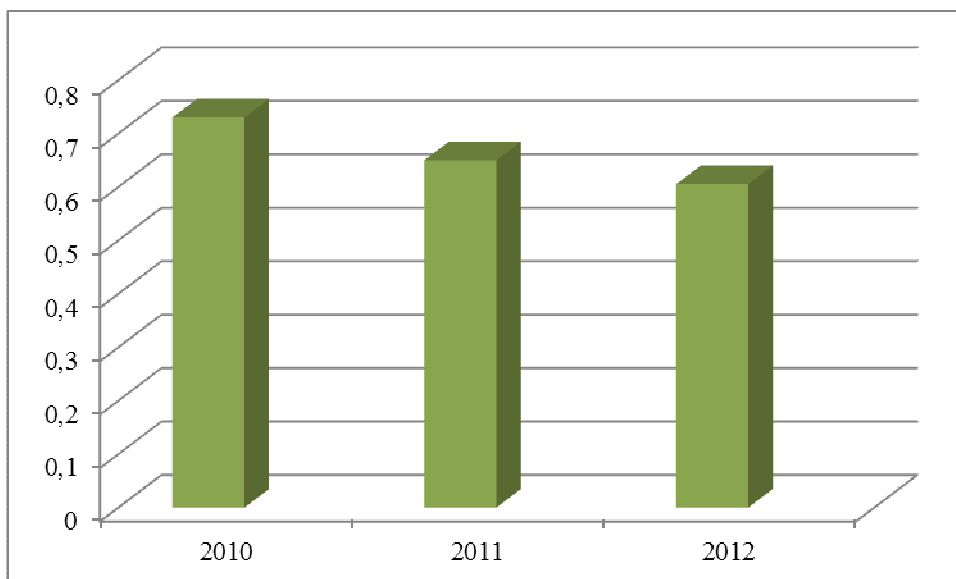
INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI			2010	2011	2012	
Incidenza residui passivi:	<u>Totale residui passivi</u>	<u>1.586.964,24</u>	=	0,07	0,11	0,21
	Tot. Impegni di comp.	7.510.082,62				

2.4. GLI INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

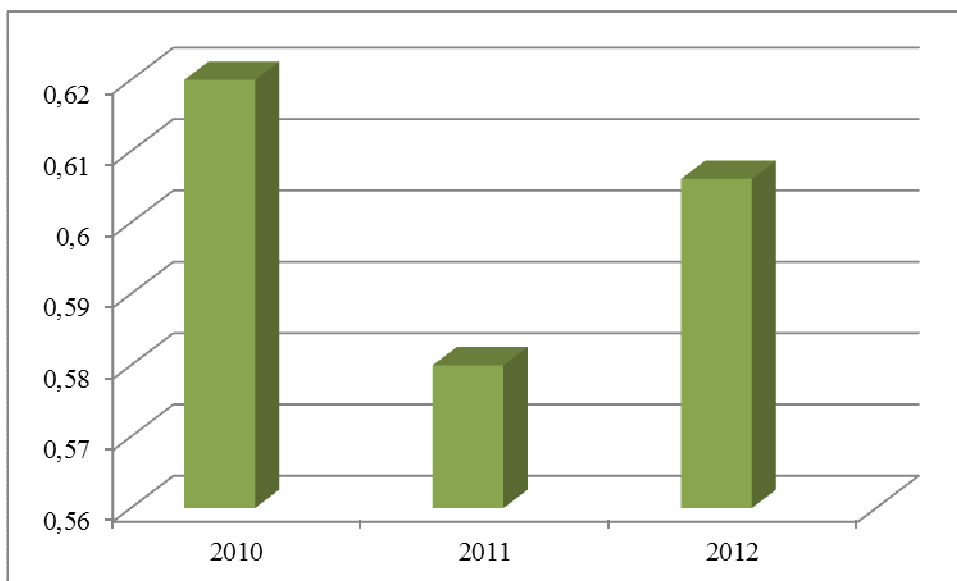
Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo indice “grado di realizzazione delle entrate”, confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza, misura la capacità dell’ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

Allo stesso modo, l’altro indice “grado di realizzazione delle spese” permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell’anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l’ordinazione ed il pagamento.



GRADO DI REALIZZAZIONE ENTRATE CORRENTI				2010	2011	2012
Realizzazione entrate correnti:	<u>Risc. Comp. (Titolo I+II+III)</u>	<u>4.023.131,51</u>	=	0,73	0,65	0,61
	Accert. Comp. (Titolo I+II+III)	6.645.403,58				



GRADO DI REALIZZAZIONE SPESE CORRENTI				2010	2011	2012
Realizzazione spese correnti:	<u>Pagam. Comp. (Titolo I+III)</u>	<u>3.984.836,00</u>	=	0,62	0,58	0,61
	Imp. Comp. (Titolo I+III)	6.574.180,91				

ALLEGATI AL CONTO CONSUNTIVO

rilevazione sui servizi indispensabili

SERVIZI INDISPENSABILI PER COMUNI E UNIONI DI COMUNI:

PARAMETRI DI EFFICACIA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2012
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>n.ro addetti</u> popolazione	$\frac{0}{56.063} = 0$
2. Amministrazione generale compenso servizio elettorale	<u>n.ro addetti</u> popolazione	non gestito dall'Unione
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>domande evase</u> domande presentate	non gestito dall'Unione
4. Servizio di anagrafe e stato civile	<u>n.ro addetti</u> popolazione	non gestito dall'Unione
5. Servizio statistico	<u>n.ro addetti</u> popolazione	non gestito dall'Unione
6. Servizi connessi con la giustizia	-	non gestito dall'Unione
7. Polizia locale e amministrativa	<u>n.ro addetti</u> popolazione	$\frac{39}{56.063} = 0,07\%$
8. Servizio di leva militare	-	non gestito dall'Unione
9. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza	<u>n.ro addetti</u> popolazione	non gestito dall'Unione
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore	<u>n.ro aule</u> n. studenti frequentanti	non gestito dall'Unione
11. Servizi necroscopici e cimiteriali	-	non gestito dall'Unione
12. Acquedotto	<u>mc acqua erogata</u> nr.o abitanti serviti <u>unità imm. servite</u> tot. unità imm.	non gestito dall'Unione
13. Fognatura e depurazione	<u>unità imm. servite</u> tot. unità imm.	non gestito dall'Unione
14. Nettezza urbana	freq. media sett. <u>raccolta</u> 7 <u>unità imm. servite</u> tot. unità imm.	non gestito dall'Unione
15. Viabilità e illuminazione pubblica	<u>km strade illuminate</u> tot. km strade	non gestito dall'Unione

PARAMETRI DI EFFICIENZA

SERVIZIO	Parametro di efficienza	Anno 2012
16. Servizi connessi agli organi istituzionali	costo tot.	12.624
	popolazione	56.063
17. Amministrazione generale compenso servizio elettorale	costo tot.	non gestito dall'Unione
	popolazione	
18. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	costo tot.	non gestito dall'Unione
	popolazione	
19. Servizio di anagrafe e stato civile	costo tot.	non gestito dall'Unione
	popolazione	
20. Servizio statistico	costo tot.	non gestito dall'Unione
	popolazione	
21. Servizi connessi con la giustizia	costo tot.	non gestito dall'Unione
	popolazione	
22. Polizia locale e amministrativa	costo tot.	1.714.545,28
	popolazione	56.063
23. Servizio di leva militare	costo tot.	non gestito dall'Unione
	popolazione	
24. Protezione civile, pronto intervento e tutela della sicurezza	costo tot.	non gestito dall'Unione
	popolazione	
25. Istruzione primaria e secondaria inferiore	costo tot.	non gestito dall'Unione
	n.ro studenti frequentanti	
26. Servizi necroscopici e cimiteriali	costo tot.	non gestito dall'Unione
	popolazione	
27. Acquedotto	costo tot.	non gestito dall'Unione
	mc acqua erogata	
28. Fognatura e depurazione	costo tot.	non gestito dall'Unione
	km rete fognaria	
29. Nettezza urbana	costo tot.	non gestito dall'Unione
	q.li rifiuti smaltiti	
30. Viabilità e illuminazione pubblica	costo tot.	non gestito dall'Unione
	km strade illuminate	

SERVIZI DIVERSI PER COMUNI ED UNIONI DI COMUNI

Servizio	Parametro di efficacia	Anno 2012	Parametro di efficienza	Anno 2012
1. Distribuzione Gas	<u>mc gas erogato</u>	non gestito dall'Unione	<u>costo tot.</u>	non gestito dall'Unione
	pop. servita		mc gas erogato	
	<u>unità imm. servite</u>			
	tot. unità imm.			
2. Centrale del latte	-	non gestito dall'Unione	<u>costo tot.</u> litri latte prodotto	non gestito dall'Unione
3. Distribuzione energia elettrica	<u>unità imm. servite</u>	non gestito dall'Unione	<u>costo tot.</u>	non gestito dall'Unione
	tot. unità imm.		kwh erogati	
4. Teleriscaldamento	<u>unità imm. servite</u>	non gestito dall'Unione	<u>costo tot.</u>	non gestito dall'Unione
	tot. unità imm.		k cal prodotte	
5. Trasporti pubblici	<u>viaggiatori per km</u>	non gestito dall'Unione	<u>costo tot.</u>	non gestito dall'Unione
	posti disp. per km percorsi		km percorsi	
6. Altri servizi	<u>domande soddisfatte</u>	non gestito dall'Unione	<u>costo tot.</u>	non gestito dall'Unione
	domande presentate		unità di misura del servizio	

quadro riassuntivo gestione finanziaria

Esercizio Finanziario: 2012

Quadro Riassuntivo della Gestione Finanziaria

Valuta: EURO

	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio			1.170.780,17
RISCOSSIONI	2.429.992,83	4.678.048,95	7.108.041,78
PAGAMENTI	2.353.759,20	4.778.077,20	7.131.836,40
<i>FONDO DI CASSA al 31 dicembre</i>			1.146.985,55
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
<i>DIFFERENZA</i>			1.146.985,55
RESIDUI ATTIVI	388.890,63	2.815.653,36	3.204.543,99
RESIDUI PASSIVI	1.586.964,24	2.732.005,42	4.318.969,66
<i>DIFFERENZA</i>			-1.114.425,67
<i>AVANZO</i>			32.559,88
<i>Risultato di Amministrazione</i>	- Fondi Vincolati		0,00
	- Fondi per Finanziamento Spese in conto capitale		0,00
	- Fondi di Ammortamento		0,00
	- Fondi Non Vincolati		32.559,88

....., li'

*Il Segretario Generale**Il responsabile del servizio finanziario**Il Presidente*

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA
VERBALE DI VERIFICA DI CASSA
ANNO 2012

Proceduto alla chiusura dell'esercizio all'esame dei registri e dei documenti contabili, si accerta quanto segue:

I. - ENTRATA			
Fondo di cassa alla chiusura dell'esercizio 2011		€uro	1.170.780,17
Reversali trasmesse dall'Ente:	€uro	7.108.041,78	
Reversali registrate dal Tesoriere (dalla n. 1 alla n. 627)	€uro	7.108.041,78	
Reversali Incassate:	€uro	7.108.041,78	
Reversali da incassare/regularizzare:	€uro	0,00	
Entrate da regularizzare:	€uro	0,00	
TOTALE ENTRATE		€uro	8.278.821,95
<i>Differenza tra reversali trasmesse e reversali registrate</i>		<i>€uro</i>	<i>0,00</i>
II. - USCITA			
Deficienza di cassa alla chiusura dell'esercizio 2011		€uro	0,00
Mandati trasmessi dall'Ente:	€uro	7.131.836,40	
Mandati registrati dal Tesoriere (dal n. 1 al n. 4979)	€uro	7.131.836,40	
Mandati pagati:	€uro	7.131.836,40	
Mandati da pagare/regularizzare:	€uro	0,00	
Uscite da regularizzare:	€uro	0,00	
TOTALE USCITE		€uro	7.131.836,40
<i>Differenza tra mandati trasmessi e mandati registrati</i>		<i>€uro</i>	<i>0,00</i>
Fondi a disposizione dell'Ente per la gestione del bilancio		€uro	1.146.985,55

Il presente verbale è redatto in tre (3) originali, uno per l'Ente **e due per il tesoriere**.

IL TESORIERE

UniCredit S.p.A.

conto economico

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA – ANNO 2012

CONTO ECONOMICO		IMPORTI		
		PARZIALI	TOTALI	COMPLESSIVI
A)	PROVENTI DELLA GESTIONE			
1)	Proventi tributari	0,00		
2)	Proventi da trasferimenti	6.154.695,22		
3)	Proventi da servizi pubblici	388.225,98		
4)	Proventi da gestione patrimoniale	0,00		
5)	Proventi diversi	100.297,07		
6)	Proventi da concessioni da edificare	0,00		
7)	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00		
8)	Variazione nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00		
	Totale proventi della gestione (A)		6.643.218,27	
B)	COSTI DELLA GESTIONE			
9)	Personale	2.339.561,00		
10)	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	117.967,96		
11)	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00		
12)	Prestazioni di servizi	2.433.406,07		
13)	Utilizzo beni di terzi	49.930,74		
14)	Trasferimenti	1.460.760,09		
15)	Imposte e tasse	172.555,05		
16)	Quote di ammortamento d'esercizio	98.149,08		
	Totale costi di gestione (B)		6.672.329,99	
	Risultato della gestione (A-B)			-29.111,72
C)	PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI PARTECIPATE			
17)	Utili	0,00		
18)	Interessi su capitale in dotazione	0,00		
19)	Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	0,00		
	Totale (C) (17+18-19)		0,00	
	Risultato della gestione operativa (A-B+/-C)			-29.111,72
D)	PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
20)	Interessi attivi	2.185,31		
21)	Interessi passivi:	0,00		
	- su mutui e prestiti	0,00		
	- su obbligazioni	0,00		
	- su anticipazioni	0,00		
	- per altre cause	0,00		
	Totale (D) (20-21)		2.185,31	
E)	PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
	Proventi			
22)	Insussistenze del passivo	62.794,24		
23)	Sopravvenienze attive	0,00		
24)	Plusvalenze patrimoniali	0,00		
	Totale proventi (e.1) (22+23+24)	62.794,24		
	Oneri			
25)	Insussistenze dell'attivo	31.750,71		
26)	Minusvalenze patrimoniali	0,00		
27)	Accantonamento per svalutazione crediti	0,00		
28)	Oneri straordinari	0,00		
	Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)	31.750,71		
	Totale (E) (e.1 - e.2)		31.043,53	
	Risultato economico dell'esercizio (A-B+/-C+/-D+/-E)			4.117,12

Unione Comuni Pianura Reggiana, Il 02/04/2013

Timbro
dell'Ente

Il Segretario
Dott. Tiziano Toni

Il legale rappresentante dell'ente
Sig.ra Paola Baraldi

Il responsabile del servizio finanziario
Dott.ssa Dalila Naldi

conto del patrimonio

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA - Anno 2012

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) (al LORDO del fondo ammortamento)		IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DAC/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
A)	IMMOBILIZZAZIONI							
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
	1) Costi pluriennali capitalizzati <i>(relativo fondo amm.to in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
	1) Beni demaniali <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	2) Terreni (patrimonio indisponibile)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Terreni (patrimonio disponibile)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Fabbricati (patrimonio indisponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Fabbricati (patrimonio disponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	6) Macchinari, attrezzature e impianti <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		91.415,31	0,00	0,00	2.440,66	0,00	93.855,97
			30.480,28	0,00	0,00	14.078,39	0,00	44.558,67
	7) Attrezzature e sistemi informatici <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		91.028,45	0,00	0,00	134.467,02	0,00	225.495,47
			46.075,40	0,00	0,00	45.099,09	0,00	91.174,49
	8) Automezzi e motomezzi <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		93.152,76	0,00	0,00	29.822,59	0,00	122.975,35
			51.323,65	0,00	0,00	24.595,07	0,00	75.918,72
	9) Mobili e macchine d'ufficio <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		45.428,60	0,00	0,00	50.414,95	0,00	95.843,55
			35.464,36	0,00	0,00	14.376,53	0,00	49.840,89
	10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	11) Universalità di beni (patrimonio disponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	12) Diritti reali su beni di terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	13) Immobilizzazioni in corso		110.613,80	106.531,42	0,00	0,00	217.145,22	0,00
	Totale		268.295,23	106.531,42	0,00	118.996,14	217.145,22	276.677,57
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
	1) Partecipazioni in:							
	a) imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b) imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c) altre imprese		1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	2) Crediti verso:							
	a) imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	b) imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	c) altre imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	4) Crediti di dubbia esigibilità <i>(detrato il fondo svalutazione crediti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	5) Crediti per depositi cauzionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale		1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	Totale immobilizzazioni		269.295,23	106.531,42	0,00	118.996,14	217.145,22	277.677,57

B)	ATTIVO CIRCOLANTE							
I)	RIMANENZE							
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	CREDITI							
1)	Verso contribuenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	Verso enti del sett. pubblico allargato							
a)	Stato - correnti	165.603,40	25.000,00	158.253,40	0,00	0,00	0,00	32.350,00
	- capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	Regione - correnti	556.079,23	617.208,89	437.034,54	0,00	0,00	0,00	736.253,58
	- capitale	45.469,00	31.208,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.677,00
c)	Altri - correnti	1.735.167,85	1.811.398,63	1.629.348,98	0,00	0,00	0,00	1.917.217,50
	- capitale	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
3)	Verso debitori diversi							
a)	verso utenti di servizi pubblici	98.611,01	96.689,79	98.611,01	0,00	0,00	0,00	96.689,79
b)	verso utenti di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c)	verso altri - correnti	107.504,24	71.974,76	100.030,44	0,00	0,00	0,00	79.448,56
	- capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d)	da alienazioni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e)	per somme corrisposte c/terzi	92.199,44	162.173,29	38.465,17	0,00	0,00	0,00	215.907,56
4)	Crediti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5)	Per depositi							
a)	banche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	2.850.634,17	2.815.653,36	2.461.743,54	0,00	0,00	0,00	3.204.543,99
III)	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI							
1)	Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1)	Fondo di cassa	1.170.780,17	7.108.041,78	7.131.836,40	0,00	0,00	0,00	1.146.985,55
2)	Depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	1.170.780,17	7.108.041,78	7.131.836,40	0,00	0,00	0,00	1.146.985,55
	Totale attivo circolante	4.021.414,34	9.923.695,14	9.593.579,94	0,00	0,00	0,00	4.351.529,54
C)	RATEI E RISCONTI							
I)	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale dell'attivo (A+B+C)	4.290.709,57	10.030.226,56	9.593.579,94	118.996,14	217.145,22	0,00	4.629.207,11
D)	CONTI D'ORDINE							
	OPERE DA REALIZZARE	123.343,56	101.095,89	68.819,81	0,00	0,00	0,00	155.619,64
E)	BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F)	BENI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale conti d'ordine	123.343,56	101.095,89	68.819,81	0,00	0,00	0,00	155.619,64

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA - Anno 2012

CONTO DEL PATRIMONIO (ATTIVO) (al NETTO del fondo ammortamento)		IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DAC/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
				+	-	+	-	
A)	IMMOBILIZZAZIONI							
I)	IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI							
1)	Costi pluriennali capitalizzati <i>(relativo fondo amm.to in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI							
1)	Beni demaniali <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	Terreni (patrimonio indisponibile)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3)	Terreni (patrimonio disponibile)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4)	Fabbricati (patrimonio indisponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5)	Fabbricati (patrimonio disponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
6)	Macchinari, attrezzature e impianti <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		60.935,03	0,00	0,00	2.440,66	14.078,39	49.297,30
			30.480,28	0,00	0,00	14.078,39	0,00	44.558,67
7)	Attrezzature e sistemi informatici <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		44.953,05	0,00	0,00	134.467,02	45.099,09	134.320,98
			46.075,40	0,00	0,00	45.099,09	0,00	91.174,49
8)	Automezzi e motomezzi <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		41.829,11	0,00	0,00	29.822,59	24.595,07	47.056,63
			51.323,65	0,00	0,00	24.595,07	0,00	75.918,72
9)	Mobili e macchine d'ufficio <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		9.964,24	0,00	0,00	50.414,95	14.376,53	46.002,66
			35.464,36	0,00	0,00	14.376,53	0,00	49.840,89
10)	Universalità di beni (patrimonio indisponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
11)	Universalità di beni (patrimonio disponibile) <i>(relativo fondo di ammortamento in detrazione)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12)	Diritti reali su beni di terzi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13)	Immobilizzazioni in corso		110.613,80	106.531,42	0,00	0,00	217.145,22	0,00
	Totale		268.295,23	106.531,42	0,00	217.145,22	315.294,30	276.677,57
III)	IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE							
1)	Partecipazioni in:							
a)	imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c)	altre imprese		1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
2)	Crediti verso:							
a)	imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c)	altre imprese		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3)	Titoli (investimenti a medio e lungo termine)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4)	Crediti di dubbia esigibilità <i>(detratto il fondo svalutazione crediti)</i>		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
			0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5)	Crediti per depositi cauzionali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale		1.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.000,00
	Totale immobilizzazioni		269.295,23	106.531,42	0,00	217.145,22	315.294,30	277.677,57

B)	ATTIVO CIRCOLANTE							
I)	RIMANENZE							
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	CREDITI							
1)	Verso contribuenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2)	Verso enti del sett. pubblico allargato							
a)	Stato - correnti	165.603,40	25.000,00	158.253,40	0,00	0,00	0,00	32.350,00
	- capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	Regione - correnti	556.079,23	617.208,89	437.034,54	0,00	0,00	0,00	736.253,58
	- capitale	45.469,00	31.208,00	0,00	0,00	0,00	0,00	76.677,00
c)	Altri - correnti	1.735.167,85	1.811.398,63	1.629.348,98	0,00	0,00	0,00	1.917.217,50
	- capitale	50.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	50.000,00
3)	Verso debitori diversi							
a)	verso utenti di servizi pubblici	98.611,01	96.689,79	98.611,01	0,00	0,00	0,00	96.689,79
b)	verso utenti di beni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
c)	verso altri - correnti	107.504,24	71.974,76	100.030,44	0,00	0,00	0,00	79.448,56
	- capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
d)	da alienazioni patrimoniali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
e)	per somme corrisposte c/terzi	92.199,44	162.173,29	38.465,17	0,00	0,00	0,00	215.907,56
4)	Crediti per IVA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
5)	Per depositi							
a)	banche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
b)	Cassa Depositi e Prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	2.850.634,17	2.815.653,36	2.461.743,54	0,00	0,00	0,00	3.204.543,99
III)	ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZI							
1)	Titoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV)	DISPONIBILITA' LIQUIDE							
1)	Fondo di cassa	1.170.780,17	7.108.041,78	7.131.836,40	0,00	0,00	0,00	1.146.985,55
2)	Depositi bancari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale	1.170.780,17	7.108.041,78	7.131.836,40	0,00	0,00	0,00	1.146.985,55
	Totale attivo circolante	4.021.414,34	9.923.695,14	9.593.579,94	0,00	0,00	0,00	4.351.529,54
C)	RATEI E RISCONTI							
I)	Ratei attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II)	Risconti attivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale ratei e risconti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale dell'attivo (A+B+C)	4.290.709,57	10.030.226,56	9.593.579,94	217.145,22	315.294,30	0,00	4.629.207,11
D)	CONTI D'ORDINE							
	OPERE DA REALIZZARE	123.343,56	101.095,89	68.819,81	0,00	0,00	0,00	155.619,64
E)	BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
F)	BENI DI TERZI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale conti d'ordine	123.343,56	101.095,89	68.819,81	0,00	0,00	0,00	155.619,64

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA – ANNO 2012

CONTO DEL PATRIMONIO (PASSIVO)	IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DAC/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
			+	-	+	-	
A) PATRIMONIO NETTO							
I) Netto patrimoniale		315.062,97	0,00	0,00	4.117,12	0,00	319.180,09
II) Netto da beni demaniali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale patrimonio netto		315.062,97	0,00	0,00	4.117,12	0,00	319.180,09
B) CONFERIMENTI							
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale		95.469,00	51.208,00	0,00	0,00	0,00	146.677,00
II) Conferimenti da concessioni di edificare		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale conferimenti		95.469,00	51.208,00	0,00	0,00	0,00	146.677,00
C) DEBITI							
I) Debiti di finanziamento:							
1) per finanziamenti a breve termine		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) per mutui e prestiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) per prestiti obbligazionari		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
4) per debiti pluriennali		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Debiti di funzionamento		3.850.390,83	2.589.344,91	2.325.164,78	0,00	0,00	4.114.570,96
III) Debiti per IVA		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
IV) Debiti per anticipazioni di cassa		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
V) Debiti per somme anticipate da terzi		29.786,77	41.564,62	22.572,33	0,00	0,00	48.779,06
VI) Debiti verso:							
1) imprese controllate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2) imprese collegate		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
3) altri (aziende speciali, consorzi, istituzioni)		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VII) Altri debiti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale debiti		3.880.177,60	2.630.909,53	2.347.737,11	0,00	0,00	4.163.350,02
D) RATEI E RISCONTI							
I) Ratei passivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
II) Risconti passivi		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale ratei e risconti		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale del passivo (A+B+C+D)		4.290.709,57	2.682.117,53	2.347.737,11	4.117,12	0,00	4.629.207,11
CONTI D'ORDINE							
E) IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE		123.343,56	101.095,89	68.819,81	0,00	0,00	155.619,64
F) CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
G) BENI DI TERZI		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale conti d'ordine		123.343,56	101.095,89	68.819,81	0,00	0,00	155.619,64

Unione Comuni Pianura Reggiana, Il 02/04/2013

Il Segretario

Il legale rappresentante

Il responsabile del servizio finanziario

Timbro
dell'ente

Dott. Tiziano Toni

Sig.ra Paola Baraldi

Dott.ssa Dalia Naldi

prospetto di conciliazione

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA – ANNO 2012

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE - PARTE ENTRATE -	ACCERTAMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI PASSIVI		RATEI ATTIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO			NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO								
		INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		Rif. C.E.	(1E+2E-3E-4E+5E-6E)	Rif. C.P.		ATTIVO	Rif. C.P.	PASSIVO						
														(1E)	(2E)	(3E)	(4E)	(5E)	(6E)
Titolo I ENTRATE TRIBUTARIE																			
1) Imposte (tit.I - cat.1)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1	0,00				0,00						0,00
2) Tasse (tit.I - cat.2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1	0,00				0,00						0,00
3) Tributi speciali (tit.I - cat.3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A1	0,00				0,00						0,00
Totale entrate tributarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		0,00				0,00	C I		D II			0,00
Titolo II ENTRATE DA TRASFERIMENTI																			
1) da Stato (tit.II - cat.1)	25.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	25.000,00				0,00						0,00
2) da regione (tit.II - cat.2)	1.945.808,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	1.945.808,58				0,00						0,00
3) da regione per funzioni delegate (tit.II - cat.3)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	0,00				0,00						0,00
4) da org. comunitari e internazionali (tit.II - cat.4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	0,00				0,00						0,00
5) da altri enti settore pubblico (tit.II - cat.5)	4.183.886,64	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A2	4.183.886,64				0,00						0,00
Totale entrate da trasferimenti	6.154.695,22	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		6.154.695,22				0,00	C I		D II			0,00
Titolo III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE																			
1) Proventi servizi pubblici (tit.III - cat.1)	388.225,98	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A3	388.225,98	(nota1)			0,00						0,00
2) Proventi gestione patrimoniale (tit.III - cat.2)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A4	0,00				0,00						0,00
3) Proventi finanziari (tit.III - cat.3)	2.185,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		2.185,31				0,00						0,00
- Interessi su depositi, ecc.	2.185,31	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	D20	2.185,31				0,00						0,00
- Interessi su capitale conferito ad aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	C18	0,00				0,00						0,00
4) Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (tit.III - cat.4)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	C17	0,00				0,00						0,00
5) Proventi diversi (tit.III - cat.5)	100.297,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	A5	100.297,07				0,00						0,00
Totale entrate extratributarie	490.708,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		490.708,36				0,00	C I		D II			0,00
Totale entrate correnti	6.645.403,58	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		6.645.403,58				0,00						0,00
Titolo IV ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI, TRASFERIMENTO DI CAPITALI, RISCOSSIONE DI CREDITI																			
1) Alienazioni di beni patrimoniali (tit.IV - cat.1)	0,00								0,00	(nota3)			0,00	A II					0,00
2) Trasferimenti di capitale dallo Stato (tit.IV - cat.2)	0,00							E24	0,00	(nota2)									0,00
3) Trasferimenti di capitale da regione (tit.IV - cat.3)	31.208,00							E26	0,00	(nota2)									31.208,00
4) Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (tit.IV - cat.4)	0,00									(nota4)									0,00
5) Trasferimenti di capitale da altri soggetti (tit.IV - cat.5)	20.000,00							A6	0,00	(nota5)									20.000,00
Totale trasferimenti di capitale (2+3+4+5)	51.208,00								0,00				0,00						51.208,00
6) Riscossione di crediti (tit.IV - cat.6)	0,00												0,00						0,00
Totale entrate da alienazioni di beni patrimoniali, trasf.di capitali ecc.	51.208,00								0,00				0,00						51.208,00
Titolo V ENTRATE DA ACCENSIONE DI PRESTITI																			
1) Anticipazioni di cassa (tit.V - cat.1)	0,00																		0,00
2) Finanziamenti a breve termine (tit.V - cat.2)	0,00																		0,00
3) Assunzione di mutui e prestiti (tit.V - cat.3)	0,00																		0,00
4) Emissione prestiti obbligazionari (tit.V - cat.4)	0,00																		0,00
Totale entrate accensione prestiti	0,00								0,00				0,00						0,00
Titolo VI SERVIZI PER CONTO TERZI	(tit.VI)	797.090,73												(nota6)	BII(3e)				162.173,29

- Totale generale dell'entrata**
- Insistenze del passivo
 - Sopravvenienze attive
 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (costi capitalizzati)
 - Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione etc.

7.493.702,31		6.645.403,58		162.173,29		51.208,00
	E 22	62.794,24	(nota7)			
	E 23	0,00	(nota8)			
	A 7	0,00	(nota9)	A I 1)	0,00	
					0,00	(nota10)
	A 8	0,00		B I	0,00	

NOTE

- (1) - tra le altre rettifiche del risultato finanziario va considerata l'IVA a debito, compresa negli accertamenti finanziari del titolo III "Entrate extratributarie" per attività in regime d'impresa; l'ammontare dell'IVA per fatture da emettere va riportato nel passivo del conto del patrimonio alla voce "Debiti per IVA" (C III) costituendo un debito verso l'erario a fronte del credito accertato al lordo d'IVA;
- (2) - quando viene realizzata una plusvalenza (ad esempio per un provento da alienazione maggiore del valore netto risultante dal conto del patrimonio), il valore relativo è portato in aumento nel conto economico (E 24); quando viene realizzata una minusvalenza il valore relativo viene portato in diminuzione nel conto economico (E26);
- (3) - quando viene alienato un bene, il valore risultante dal conto del patrimonio va indicato in detrazione;
- (4) - va indicato il totale dei trasferimenti di capitale da Stato, regione, province, comuni, aziende speciali, partecipate ed altre;
- (5) - proventi accertati per concessioni di edificare, per la quota finalizzata a spese correnti (sino al 30% del valore di 1E);
- (6) - va indicata la somma rimasta da riscuotere da terzi in conto competenza finanziaria;
- (7) - trattasi di minori debiti (minori residui passivi del conto del bilancio);
- (8) - trattasi di maggiori crediti (maggiori residui attivi del conto del bilancio);
- (9) - i costi capitalizzati sono costituiti da quella parte di costi (sostenuti tra le spese "correnti" nel titolo I) per la produzione, in economia, di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di più esercizi, esempi di costi capitalizzati sono costituiti da manutenzioni straordinarie effettuate da personale dell'ente, dalla produzione diretta di software applicativi; a fine esercizio è necessario rilevare queste entità, contabilizzarle nell'attivo patrimoniale, con il sistema dell'ammortamento i costi stessi saranno imputati agli esercizi in cui le unità prodotte verranno realizzate;
- (10) - la Corte dei conti, nelle specifiche per l'invio telematico del prospetto, ha prescritto che la colonna "Al conto del Patrimonio" riporti la consistenza iniziale e quella finale delle Rimanenze di prodotti.

UNIONE COMUNI PIANURA REGGIANA – ANNO 2012

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE - PARTE USCITE -	IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO									
		INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)		Rif.C.E.	(1S+2S-3S-4S+5S- 6S)		Rif.C.P.	ATTIVO	Rif.C.P.	PASSIVO						
		(1S)	(2S)	(3S)	(4S)		(5S)	(6S) (nota 1)		(7S)									
Titolo I SPESE CORRENTI																			
1) personale	2.339.561,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B 9	2.339.561,00	(nota1)				0,00						0,00
2) acquisti di beni di consumo e/o di materie prime	117.967,96	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B10	117.967,96					0,00						0,00
3) prestazione di servizi	2.433.406,07	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B12	2.433.406,07					0,00						0,00
4) utilizzo di beni di terzi	49.930,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B13	49.930,74					0,00						0,00
5) trasferimenti	1.460.760,09	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		1.460.760,09					0,00						0,00
di cui: - Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	0,00					0,00						0,00
- regione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	0,00					0,00						0,00
- province e città metropolitane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	0,00					0,00						0,00
- comuni ed unioni di comuni	464.912,34	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	464.912,34					0,00						0,00
- comunità montane	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	0,00					0,00						0,00
- aziende speciali e partecipate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	C19	0,00					0,00						0,00
- altri	995.847,75	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B14	995.847,75					0,00						0,00
6) interessi passivi ed oneri finanziari diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	D21	0,00					0,00						0,00
7) imposte e tasse	172.555,05	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	B15	172.555,05					0,00						0,00
8) oneri straordinari della gestione corrente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	E28	0,00					0,00						0,00
Totale spese correnti	6.574.180,91	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		6.574.180,91					C II		0,00	D I			0,00
Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE																			
1) acquisizione di beni immobili	0,00																		
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																		
b) somme rimaste da pagare	0,00																		0,00
2) espropri e servitù onerose	0,00																		
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																		
b) somme rimaste da pagare	0,00																		0,00
3) acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00								(nota2)				A						
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																		
b) somme rimaste da pagare	0,00																		0,00
4) utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00																		
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																		
b) somme rimaste da pagare	0,00																		0,00
5) acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche	138.810,98								(nota3)				D						
di cui: a) pagamenti eseguiti	37.715,09																		
b) somme rimaste da pagare	101.095,89																		101.095,89
6) incarichi professionali esterni	0,00																		
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																		
b) somme rimaste da pagare	0,00																		0,00
7) trasferimenti di capitale	0,00																		
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																		
b) somme rimaste da pagare	0,00																		0,00
8) partecipazioni azionarie	0,00								(nota3)										
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																		
b) somme rimaste da pagare	0,00																		0,00
9) conferimenti di capitale	0,00																		
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																		
b) somme rimaste da pagare	0,00																		0,00
10) concessioni di crediti e anticipazioni	0,00								(nota4)				A III 2						
di cui: a) pagamenti eseguiti	0,00																		
b) somme rimaste da pagare	0,00												B II						
Totale spese in conto capitale	138.810,98																		
di cui: a) pagamenti eseguiti	37.715,09							0,00											0,00
b) somme rimaste da pagare	101.095,89							0,00											101.095,89
Titolo III RIMBORSO DI PRESTITI																			
1) rimborso di anticipazioni di cassa	0,00																		0,00

2) rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00					C I 1)	0,00
3) rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	0,00					C I 2)	0,00
4) rimborso di prestiti obbligazionari	0,00					C I 3)	0,00
5) rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00					C I 4)	0,00
Totale rimborso di prestiti	0,00				0,00		0,00
Titolo IV SERVIZI PER C/TERZI	797.090,73			(nota5)			41.564,62
Totale generale della spesa	7.510.082,62						
- Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo		B 11	0,00				0,00 (nota9)
- Quote di ammortamento dell'esercizio		B 16	98.149,08	(nota6)	B I A	98.149,08	
- Accantonamento per svalutazione crediti		E 27	0,00	(nota7)	A III 4	0,00	
- Insussistenza dell'attivo		E 25	31.750,71	(nota8)			

NOTE

- (1) - tra le rettifiche del risultato finanziario va considerata l'IVA a credito compresa negli impegni finanziari del titolo I "spese correnti", per attività in regime d'impresa; l'ammontare dell'IVA per fatture da ricevere o registrate in sospensione d'IVA va riportato nell'attivo del conto del patrimonio alla voce "Crediti per IVA" (B II 4), costituendo un credito verso l'erario a fronte del debito accertato al lordo d'IVA per spese di funzionamento;
- (2) - l'importo corrispondente ai pagamenti in conto competenza del Titolo II "Spese in conto capitale" va riferito in aumento alla specifica "IMMOBILIZZAZIONE" dell'attivo; analogamente va operato per i pagamenti in conto residui;
- (3) - l'importo corrisponde alle somme rimaste da pagare in conto competenza del titolo II "Spese in conto capitale". vale a dire che le somme da conservare nel conto finanziario della competenza a residuo passivo, vanno nell'attivo riferite in aumento al conto d'ordine "Opere da realizzare" e nel passivo riferite in aumento al conto d'ordine "Impegni per opere da realizzare". I pagamenti disposti per spese del titolo II "Spese in conto capitale", in conto residui esercizi precedenti, vanno riferiti in diminuzione nell'attivo e nel passivo ai suddetti conti d'ordine;
- (4) - l'importo impegnato dell'intervento "concessioni di crediti ed anticipazioni" va riferito in aumento alla voce dell'attivo A III 2 "Crediti verso partecipate", ove la concessione di crediti ed anticipazioni riguarda aziende speciali controllate e collegate, va riferito in aumento alla voce B II dell'attivo "Crediti" negli altri casi;
- (5) - va indicata la somma rimasta da pagare a terzi in conto competenza finanziaria;
- (6) - l'ammontare dell'esercizio (75) va portato ad incremento del Fondo d'ammortamento e quindi in diminuzione del corrispondente valore dell'attivo (A);
- (7) - l'importo accantonato per svalutazione crediti, che non può costituire impegno nel conto del bilancio, va riferito nel conto del patrimonio in diminuzione all'attivo alla voce "Immobilizzazioni finanziarie - crediti di dubbia esigibilità"; nel caso di accertata effettiva inesigibilità d'importi dell'attivo del Conto del patrimonio "Immobilizzazioni finanziarie - crediti di dubbia esigibilità" è possibile utilizzare l'accantonamento per "Fondo svalutazione crediti" con le modalità previste dal regolamento di contabilità dell'ente;
- (8) - Minori crediti (minori residui attivi del conto del bilancio);
- (9) - la Corte dei conti, nelle specifiche per l'invio telematico del prospetto, ha prescritto che la colonna "Al conto del Patrimonio" riporti la consistenza iniziale e quella finale delle Rimanenze di materie prime e/o beni di consumo.

Unione Comuni Pianura Reggiana, Il 03/04/2013

Timbro
dell'ente

Il Segretario

Dott. Tiziano Toni

Il legale rappresentante

Sig.ra Paola Baraldi

Il responsabile del servizio finanziario

Dott.ssa Dalia Naldi

**RICONCILIAZIONE TRA RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2012
E AVANZO DI AMMINISTRAZIONE**

RISULTATO DI ESERCIZIO AL 31/12	4.117,12
Area economica	
- insussistenze del passivo	-62.794,24
+ insussistenze dell'attivo	31.750,71
sopravvenienze dell'att. (non legate a maggiori acc. residui)	0,00
giacenze iniziali - finali	0,00
- quota ricavi pluriennali	0,00
ratei passivi iniziali	0,00
ratei passivi finali	0,00
risconti passivi iniziali	0,00
risconti passivi finali	0,00
ratei attivi iniziali	0,00
ratei attivi finali	0,00
risconti attivi iniziali	0,00
risconti attivi finali	0,00
ammortamenti	98.149,08
fondo svalutazione crediti	0,00
Totale area economica	67.105,55
	67.105,55
Area finanziaria	
<i>ENTRATE</i>	
fondo di cassa al 01.01.2012	1.170.780,17
accertamenti c/residui riaccertati	2.818.883,46
accertamenti c/competenza Titolo IV	51.208,00
accertamenti c/competenza Titolo V	0,00
accertamenti c/competenza Titolo VI	797.090,73
Totale entrate	4.837.962,36
	4.837.962,36
<i>SPESE</i>	
impegni c/residui riaccertati	3.940.723,44
impegni c/competenza Titolo II	138.810,98
impegni c/competenza Titolo III	0,00
impegni c/competenza Titolo IV	797.090,73
Totale spese	4.876.625,15
	-4.876.625,15
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE derivato da riconciliazione	32.559,88
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE derivato da conto del bilancio	32.559,88

relazione sul conseguimento degli obiettivi 2012

3.7 – PROGRAMMA N. 1

SERVIZI INFORMATICI E STATISTICI

N. 6 Progetti inclusi nel Programma:

Avviamento Anagrafe Comunale degli Immobili

Sperimentazione pilota Sistema Informativo Viabilità

Riorganizzazione gestione presenze

Studio di fattibilità gestione associata tributi

Attuazione progetto dematerializzazione documentale

Informatizzazione redazione ordinanze e autorizzazioni Polizia Municipale

Responsabile: Andrea Bertani

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il progetto si pone l'obiettivo di avviare, in tutti i comuni dell'Unione, una procedura di gestione dell'Anagrafe Comunale degli Immobili. Tale procedura, che rientra nell'accordo attuativo sottoscritto con la regione Emilia-Romagna, consentirà di migliorare le informazioni a disposizione degli uffici comunali riguardanti gli immobili sul territorio, consentendo un maggiore controllo relativamente a fenomeni di evasione e all'utilizzo degli immobili.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni dell'Unione dei Comuni e finanziamenti in conto capitale concessi dalla Regione Emilia Romagna alle forme associate

3.7.3 – Risorse umane da impiegare:

Personale dell'Unione dei comuni, in collaborazione col personale degli uffici tecnici, uffici tributi e uffici demografici dei comuni dell'Unione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte:

A seguito dell'approvazione da parte dei comuni e dell'Unione stessa dell' "ACCORDO ATTUATIVO DELLA CN-ER per la gestione condivisa dei servizi SIGMA-TER, del DBTopografico, dell'ACI e ACSOR, del monitoraggio dell'attività edilizia e controllo abusivismo, degli strumenti informatici per il PUC", si rende necessario completare le attività previste dall'accordo.

Tali attività prevedono l'acquisizione di software e la realizzazione di banche dati finalizzate alla gestione condivisa di un sistema informativo territoriale e dalla messa in campo di azioni finalizzate al monitoraggio dell'attività edilizia e al recupero dell'evasione fiscale.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2012:

Il software è stato acquistato e installato presso il Centro Servizi Informativi. Sono state consegnate all'azienda i dati territoriali per il popolamento delle banche dati. E' stato effettuato il collaudo e ora il software è pronto per essere avviato l'utilizzo da parte dei comuni.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il progetto prevede di dispiegare nei comuni dell'Unione il software per la gestione del Grafo stradale e dei numeri civici. Tale software sarà utilizzato inizialmente per l'aggiornamento del grafo stradale e, successivamente, per la georeferenziazione degli accessi alle abitazioni (numeri civici esterni).

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni dell'unione dei Comuni

3.7.3 – Risorse umane da impiegare:

Personale dell'Unione dei comuni, in collaborazione col personale degli uffici tecnici, uffici tributi e uffici demografici dei comuni dell'Unione.

3.7.4 – Motivazione delle scelte:

All'interno del progetto regionale ALI-RER, di riuso di prodotto software negli enti locali della regione, il Comune di Correggio e l'Unione Pianura Reggiana sono soggetti pilota nella sperimentazione del software di gestione del Sistema Informativo Viabilità.

Tra le attività previste, il progetto prevede la predisposizione di proposte di aggiornamento del database topografico, da inviare alla Regione. Tra gli aggiornamenti possibili, si ritiene prioritario l'aggiornamento del grafo stradale.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2012:

Il software è stato distribuito a tutti i comuni. Sono stati caricati aggiornamenti dello stradario per tutti i comuni dell'Unione.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il progetto prevede di riorganizzare la gestione della rilevazione presenze in tutti i comuni dell'Unione. Dal lato operativo verrà eliminata tutta la gestione cartacea, per passare a una gestione completamente informatizzata, che possa ridurre i tempi di gestione, ridurre i costi di personale per la gestione stessa e aumentare il controllo sulle anomalie.

Dal lato organizzativo, verranno maggiormente responsabilizzati sia i singoli dipendenti che i responsabili di servizio. L'utilizzo di un unico software su tutti i comuni dell'unione consentirà poi di valutare sia la possibilità di una gestione unica centralizzata, che una gestione decentrata in ogni comune.

Inoltre, in collaborazione con il Servizio Personale, saranno valutate e confrontate tutte le regole operative riguardanti la gestione delle assenze, delle presenze straordinarie e dei modelli orari in uso nei 7 enti coinvolti, per ridurre le differenze e rendere più omogeneo il trattamento tra tutti i comuni.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni dell'unione dei Comuni. Possibili finanziamenti in conto capitale concessi dalla Regione Emilia Romagna alle forme associate

3.7.3 – Risorse umane da impiegare:

Personale dell'Unione dei comuni, in collaborazione col personale dei comuni addetto alla rilevazione presenze.

3.7.4 – Motivazione delle scelte:

Le riorganizzazioni in corso nei vari comuni rendono opportuno ridurre l'impegno del personale addetto alla gestione della rilevazione presenze. Tale impegno può essere ridotto sia attraverso l'utilizzo di procedure innovative, che consentano una gestione decentrata e completamente informatizzata, sia tramite una gestione associata che consenta di svolgere il servizio per più comuni.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2012:

E' stato acquistato ed installato il software. E' in corso la configurazione per un primo avviamento per i dipendenti dell'Unione e dei comuni di Rolo e Correggio. Nel corso del 2013 saranno avviate le configurazioni per l'avviamento nei restanti comuni. E' stata effettuata insieme all'ufficio personale un'analisi approfondita delle regole per l'applicazione della rilevazione presenze, da cui è stato prodotto un documento diffuso a tutti i dipendenti di Unione, comune di Correggio e comune di Rolo.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 4 DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il progetto prevede di valutare la possibilità di trasferire le funzioni di gestione dei tributi comunali all'Unione. Visti i limiti vigenti sulle assunzioni di personale, dovrà essere valutato un modello organizzativo che consenta, utilizzando il personale attualmente dedicato a tale attività nei vari comuni, di aumentare le attività di recupero dell'evasione senza che i servizi ordinari di front-office e di supporto ai cittadini ne risentano negativamente.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni dell'unione dei Comuni. Possibili finanziamenti in conto capitale concessi dalla Regione Emilia Romagna alle forme associate.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare:

Personale dell'Unione dei comuni, in collaborazione col personale dei comuni addetto ai servizi tributi.

3.7.4 – Motivazione delle scelte:

Il 2012 rappresenta un anno di cambiamenti significativi per quanto riguarda la gestione delle entrate tributarie dei comuni.

Il recente decreto del governo Monti ha introdotto l'IMU, che pur ricalcando l'ICI in vigore fino al 2008 presenta alcune differenze. E' stato inoltre introdotto un tributo comunale sui rifiuti e servizi, che andrà a sostituire, dal 2013, sia la TARSU che la TIA. Sebbene anche in questo caso sia ricalcata in gran parte la formulazione della TARSU, vi sono alcune novità, quali il calcolo della superficie tassata legata alla superficie catastale, che rendono necessario un grosso lavoro di revisione delle posizioni individuali.

A questo si aggiungano le recenti disposizioni che consentono ai comuni di introitare il 100% del recupero di evasione effettuato dall'agenzia delle entrate a seguito delle segnalazioni dei comuni. Per poter sfruttare questa opportunità è necessario che i comuni mettano in campo azioni nuove e mirate di ricerca dei possibili evasori.

Infine, vi sono alcune peculiarità che rendono tali novità ancora più impattanti per alcuni dei comuni dell'Unione. In particolare, l'abbandono della TIA comporterà per i comuni di Fabbrico e Campagnola la reintroduzione di una attività ora affidata a Iren.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2012:

E' stata predisposta una convenzione per il trasferimento delle funzioni del servizio tributi dal gennaio 2014, che è in corso di approvazione nei consigli comunali.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 5 DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Il progetto punta ad attivare presso l'Unione e i comuni associati un sistema di conservazione documentale a norma, tramite l'attivazione del software per il versamento dei documenti nell'archivio del Polo archivistico regionale (ParER).

All'interno del progetto, oltre all'integrazione con ParER, saranno replicati sull'Unione e sugli altri comuni associati i processi di dematerializzazione già attivati con successo dal Comune di Correggio.

Nel frattempo, il comune di Correggio e l'Unione amplieranno ulteriormente la gamma di documenti a gestione interamente digitale, tramite l'integrazione con il software di gestione della contabilità che consentirà di creare il "fascicolo dell'impegno e liquidazioni di spesa", comprendendo al suo interno anche le fatture in liquidazione e il mandato di pagamento finale.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni dell'unione dei Comuni e finanziamenti in conto capitale concessi dalla Regione Emilia Romagna alle forme associate.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare:

Personale dell'Unione dei comuni, in collaborazione col personale dei comuni addetto ai servizi documentali.

3.7.4 – Motivazione delle scelte:

Il comune di Correggio ha avviato una gestione interamente digitale per quanto riguarda i fax in arrivo e ha avviato una procedura di scansione dei documenti cartacei in arrivo per alcune tipologie di documenti.

Contestualmente, Correggio ha anche attivato, da aprile 2010, una gestione interamente digitale delle deliberazioni e determinazioni, che quindi sono prodotte, gestite e archiviate in modo digitale durante tutto il processo, senza essere mai materializzate in forma cartacea, compresi i pareri tecnici e i certificati di pubblicazione.

Il passo in avanti compiuto dal comune di Correggio ci ha consentito di verificare i vantaggi della gestione digitale, che vanno al di là del mero risparmio di carta e di spazio negli archivi. Analogamente, la gestione digitale di fax e documenti scansionati ha posto il problema della gestione dei fascicoli e della gestione dei metadati di ricerca, che Correggio sta sperimentando.

L'esperienza di Correggio è quindi una ottima base di partenza per estendere questi modelli anche all'Unione e agli altri comuni associati.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2012:

Le attività di installazione dei vari software sono iniziate e dovrebbero concludersi entro il mese di aprile 2013.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 6 DI CUI AL PROGRAMMA N. 1

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Si prevede di informatizzarne la redazione di alcuni provvedimenti amministrativi adottati dal Corpo di P.M., in particolare le ordinanze e le autorizzazioni.

A tal fine verrà realizzata una estensione del software IRIDE, già in uso per il protocollo e per le determinazioni e deliberazioni dell'Ente.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:

Dotazioni dell'unione dei Comuni.

3.7.3 – Risorse umane da impiegare:

Personale dell'Unione dei comuni, in collaborazione tra Centro Servizi Informativi e Corpo Unico di Polizia Municipale.

3.7.4 – Motivazione delle scelte:

Si vuole ridurre i tempi di stesura e adozione di alcuni provvedimenti amministrativi adottati da tutti i Presidi del Corpo di PM, oltre a migliorarne l'archiviazione e la rispettiva gestione.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2012:

E' stata effettuata la personalizzazione del software Iride in base alla richieste del comandante. Deve essere effettuata la sola fase di collaudo delle procedure, per poi poterne iniziare l'utilizzo.

3.7 - PROGRAMMA N. 2 e N.4

PERSONALE e SERVIZI AMMINISTRATIVI CENTRALI

N. 2 Progetti inclusi nei Programmi:

Consolidamento e sviluppo attività dell'Ufficio personale e riorganizzazione interna dei servizi amministrativi

Studi di fattibilità e proposte organizzative per la gestione associata di nuovi servizi per conto dei Comuni aderenti

Responsabile: Dalia Naldi

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AI PROGRAMMI NN. 2 E 4

3.7.1 – Descrizione dei programmi:

Consolidamento e sviluppo attività dell'Ufficio personale e riorganizzazione interna dei servizi amministrativi centrali dell'Unione

3.7.2 – Motivazione delle scelte:

1. garantire continuità al servizio;
2. migliorare la qualità del servizio;
3. garantire una maggiore intercambiabilità di risorse umane tra i servizi interni dell'unione (personale, segreteria e ragioneria) mediante un accrescimento delle competenze professionali del personale, al fine di garantire continuità ai servizi in un quadro generale di risorse economiche in riduzione

3.7.3 – Finalità da conseguire:

Dal 1° gennaio 2009 le funzioni trasferite all'Unione dai Comuni sono gestite dall'Ufficio personale ed il passaggio dalla forma dell'Associazione alla forma dell'Unione è avvenuto garantendo continuità del servizio ai Comuni aderenti; contestualmente, nel corso dell'anno, l'ufficio ha gestito e presidiato la fase di implementazione delle attività di amministrazione e di gestione del personale dell'Unione stessa, in quanto Ente di nuova istituzione e ha stipulato un accordo di collaborazione con l'ASP di Rio Saliceto al fine di supportare tale Ente nella gestione di alcune attività in materia di personale. Dal 1° gennaio 2010 il Comune di San Martino in Rio ha trasferito tutte le funzioni relative alla gestione economica e giuridica del proprio personale. Anche per il 2012, continua la collaborazione con il Comune di Cavriago per il quale l'ufficio svolge, dal 2006, alcune attività di amministrazione e gestione del personale e con l'ASP per un ulteriore triennio. Nel corso del 2012 si continuerà a perseguire una sempre maggiore intercambiabilità di risorse interne all'Ente, in considerazione del quadro generale di risorse umane ed economiche in riduzione.

3.7.4 – Risorse umane da impiegare

Personale dei Comuni trasferito alle dipendenze dell'Unione.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2012:

Il progetto che riguarda il servizio personale ed i servizi amministrativi centrali dell'Unione è in linea con i tempi predefiniti; nel corso del primo semestre si è realizzata una maggiore intercambiabilità tra la gestione economica e la gestione previdenziale, grazie alla quale è possibile dare risposte più tempestive alle richieste provenienti dall'istituto previdenziale e da terzi.

Nel secondo semestre è stata individuata una nuova organizzazione, grazie ad una maggiore integrazione tra servizio personale e servizio ragioneria, che ha consentito l'approfondimento di alcuni ambiti di amministrazione generale che sino a qualche mese fa erano poco presidiati.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 4**3.7.1 – Finalità da conseguire:**

Si tratta impostare e valutare alcune ipotesi organizzative di sviluppo delle attività dell'Unione dei Comuni Pianura Reggiana, che si aggiungono agli altri studi di fattibilità contenuti nella presente relazione.

A distanza di tre anni dall'avvio dell'Unione Comuni Pianura Reggiana ed in considerazione del contesto complessivo nel quale gli Enti locali si trovano ad operare, risulta prioritario approfondire alcuni studi di fattibilità per la gestione associata di nuovi servizi, con particolare riferimento alle funzioni che, se associate, possono consentire economie di atti amministrativi, garanzia di continuità del servizio, soprattutto nei Comuni di minori dimensioni, nonché la valorizzazione di competenze ad elevata specializzazione a vantaggio di tutti i Comuni.

In quest'ottica, saranno proposte agli Amministratori, in collaborazione con i Dirigenti dell'Unione, alcune ipotesi organizzative per la gestione associata delle seguenti funzioni/servizi:

- notificazione atti o funzioni di messo comunale
- ufficio commercio
- gestione procedure di gara per appalti di lavori, servizi e forniture

3.7.2 – Risorse umane da impiegare

Personale e Dirigenti dell'Unione, in collaborazione con i Responsabili dei Comuni.

3.7.3 – Risorse strumentali da utilizzare

Risorse strumentali in dotazione all'ente.

3.7.4 – Coerenza con il piano regionale

Gli interventi previsti sono coerenti con il piano regionale.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2012:

Per ogni funzione/servizio si è trattato di analizzare la situazione organizzativa dei servizi comunali coinvolti e di elaborare un'ipotesi organizzativa per la gestione in forma associata presso l'Unione. Per quanto riguarda le funzioni di notificazione degli atti, in collaborazione con il Comandante di Polizia Municipale, tutte le fasi si sono realizzate e le funzioni sono state trasferite.

Per quanto riguarda la gestione delle procedure di gara per appalti di lavori, servizi e forniture, si è conclusa la fase di analisi della situazione organizzativa dei servizi comunali ed è stato proposto alla Giunta il progetto di costituzione di un ufficio unico che è in corso di valutazione.

Per quanto riguarda l'ufficio commercio, è stata avviata la prima fase di approfondimento con la collaborazione di uno dei Comuni e si ipotizza di presentare alla Giunta un'ipotesi organizzativa entro il mese di maggio

3.7 - PROGRAMMA N. 3

POLIZIA MUNICIPALE

N. 3 Progetti inclusi nel Programma:

Potenziamento del controllo diurno del territorio attraverso la riorganizzazione interna dei turni di servizio

Potenziamento controllo serale e notturno del territorio e delle attività finalizzate a garantire la sicurezza urbana e stradale

Ril.Fe.De.Ur: "Rilevazione dei fenomeni di degrado urbano", nuovo sistema per la gestione delle segnalazioni e degli esposti

Responsabile: Tiziano Toni

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 3

Il principale progetto dell'anno 2012, proseguendo nella riorganizzazione del Corpo, è quello di procedere alla programmazione di nuovi turni diurni di servizio finalizzati ad aumentare la presenza sul territorio e migliorare il numero degli interventi. Nel corso degli ultimi anni il servizio è sempre stato garantito dalle 7,30 alle 19,30. Con il presente progetto si prevede, per le giornate di venerdì e sabato, dal mese di maggio al mese di agosto, periodo in cui solitamente risulta necessaria una maggiore presenza del servizio stante anche l'aumento del numero delle segnalazioni pervenute, di organizzare dei turni che permetteranno di coprire la fascia oraria compresa tra le ore 7,00 e le ore 21,00. Ogni operatore svolgerà pertanto turni di 7 ore consecutive anziché 6, e ciò garantirà un aumento della copertura del servizio pari a 2 ore al giorno. Considerato poi che in queste giornate sono previsti anche i turni serali che copriranno la fascia oraria 21-03, si potrà assicurare complessivamente la presenza del servizio per 20 ore al giorno. L'obiettivo fondamentale è quindi una maggiore presenza del servizio, più risposte alle richieste dei cittadini, tra l'altro costantemente in aumento, e, di conseguenza, un migliore presidio del territorio. Conseguentemente si prevede, infine, di aumentare anche il numero complessivo annuo dei posti di controllo ed il numero dei mezzi controllati di almeno il 5%. Nel corso dell'anno 2011, a fronte di 1857 posti di controllo, sono stati controllati 8.855 veicoli.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Tutelare la sicurezza stradale, prevenire comportamenti scorretti e migliorare l'evasione delle segnalazioni.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:

I mezzi in dotazione al Corpo di Polizia Municipale: attrezzature di controllo, automezzi, ecc...

3.7.3 – Risorse umane da impiegare:

Tutti gli operatori di Polizia Municipale del Corpo dell'Unione Comuni Pianura Reggiana.

3.7.4 – Motivazione delle scelte:

Una maggiore presenza in servizio con copertura di una fascia oraria più ampia nel periodo di maggiore traffico e mobilità permetterà un aumento del controllo del territorio e più risposte alle richieste dei cittadini.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2012:

Per migliorare il presidio del territorio e così garantire più risposte alle richieste dei cittadini, sono stati riprogrammati tutti i turni di servizio del secondo quadrimestre. Nel corso degli ultimi anni il servizio è sempre stato garantito dalle 7,30 alle 19,30. Dal mese di maggio ad agosto, invece, tutti i venerdì e sabato è stato effettuato nella fascia oraria tra le ore 7,00 e le ore 21,00. Ogni operatore ha quindi svolto turni di 7 ore consecutive anziché 6, determinando un aumento della copertura del servizio pari a 2 ore al giorno ciascuno. Considerato poi che in queste giornate sono stati previsti anche i turni serali nella fascia oraria 21-03, si è riusciti ad assicurare complessivamente l'attività per 20 ore al giorno.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N. 3

Nel corso dell'anno 2012 si prevede di proseguire nell'organizzazione di servizi finalizzati a tutelare la sicurezza urbana e stradale intensificando ulteriormente la collaborazione con le organizzazioni di volontariato ed in particolare con la Croce Rossa Italiana - Sezione di Correggio. A tal fine sarà elaborato un nuovo piano di attività così da portare avanti l'azione su due fronti: preventivo e repressivo. Riguardo al primo, continuerà ad essere garantita la presenza di un presidio congiunto, Polizia Municipale e Croce Rossa, durante le manifestazioni principali che si svolgeranno in tutti i Comuni dell'Unione nonché in occasione di particolari eventi che verranno organizzati in corso d'anno. Informare riguardo alle norme che regolamentano la circolazione stradale e sulle novità adottate più di recente consentirà di diffondere sempre di più la cultura della legalità. Sul fronte repressivo, si prevede invece di aumentare il numero di servizi notturni di controllo del traffico finalizzati in particolare al contrasto dell'abuso delle sostanze alcoliche e stupefacenti passando, nella fattispecie, dai 10 del 2011 a 15. Si prevede, infine, di aumentare anche il numero di conducenti/veicoli da controllare da 600 a 900 ed numero di postazioni di pattuglia da 65 a 80.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Tutelare la sicurezza urbana e stradale nonché prevenire comportamenti scorretti.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:

Tutti i mezzi in dotazione al Corpo di Polizia Municipale: attrezzature di controllo (autovelox, telelaser, etilometro), automezzi, ecc...

3.7.3 – Risorse umane da impiegare:

Tutti gli operatori di Polizia Municipale del Corpo dell'Unione Comuni Pianura Reggiana.

3.7.4 – Motivazione delle scelte:

Favorire la collaborazione tra Polizia Municipale e organizzazioni di volontariato nonché con i cittadini per una sicurezza sempre più partecipata.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2012:

Fin dal mese di febbraio sono stati effettuati vari incontri per programmare i servizi finalizzati a tutelare la sicurezza urbana e stradale in collaborazione con le organizzazioni di volontariato ed in particolare con la Croce Rossa Italiana - Sezione di Correggio. Quest'anno si è pensato di aumentare il numero di servizi da 10 a 15 calendarizzandoli principalmente nel periodo estivo (maggio-luglio). Tuttavia, stante il sisma occorso alla fine di maggio che ha colpito anche il nostro territorio, dopo pochi servizi le attività sono state sospese fino al mese di agosto. La programmazione dei servizi è stata poi ridefinita a partire dal mese di settembre ed entro dicembre sono stati realizzati tutti i servizi in programma raggiungendo gli obiettivi prefissati. Nella fattispecie sono stati controllati 1077 automezzi/conducenti a fronte di 72 posti di controllo.

3.7 DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 3 DI CUI AL PROGRAMMA N. 3

Al fini di migliorare la rete fra tutti i Comuni dell'Unione ed il dialogo con i cittadini si prevede l'installazione in tutti gli Enti del software regionale per la gestione delle segnalazioni e degli esposti denominato Ril.Fe.De.Ur "Rilevazione dei fenomeni di degrado urbano".

Tale sistema permetterà di registrare in un'unica banca dati tutte le segnalazioni ed esposti pervenuti dai cittadini via telefono, web o e-mail nonché tutte le problematiche rilevate direttamente da operatori dell'Ente durante il controllo del territorio.

3.7.1 – Finalità da conseguire:

Tutelare la sicurezza urbana.

3.7.2 – Risorse strumentali da utilizzare:

Strumentazione informatica in dotazione

3.7.3 – Risorse umane da impiegare:

Tutti gli operatori degli Enti costituenti l'Unione Comuni Pianura Reggiana a contatto con il pubblico.

3.7.4 – Motivazione delle scelte:

Favorire la collaborazione e il dialogo con i cittadini per una sicurezza sempre più partecipata.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2012:

Nei primi mesi dell'anno è stata chiesta alla Regione Emilia Romagna l'autorizzazione all'acquisizione del software regionale Ril.Fe.De.Ur, tempestivamente rilasciata nel mese di marzo. Immediatamente dopo sono stati effettuati vari incontri sia presso la sede della Provincia di Reggio Emilia, che supporta informaticamente il nostro Ente per l'uso del software, sia con i responsabili dei vari servizi comunali coinvolti dal progetto al fine di definire le principali esigenze organizzative. Nei mesi di settembre/ottobre sono state effettuate le prime riunioni operative che hanno preceduto il corso sull'utilizzo del programma svoltosi entro la fine novembre. Il programma è regolarmente in uso a tutti gli operatori dell'Unione e dei Comuni dal 1 gennaio 2013.

3.7 - PROGRAMMA N. 7

PROTEZIONE CIVILE

N. 1 Progetto incluso nel Programma:

Gestione in forma associata del servizio di Protezione Civile

Responsabile: Tiziano Toni

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Dal 2002 i Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio gestiscono in forma associata il servizio di Protezione Civile avvalendosi dell'organizzazione di volontariato ICARO.

Al fine di proseguire nel processo di unificazione organizzativa, gli stessi Comuni a decorrere dal 2010 hanno deliberato il trasferimento all'Unione Pianura Reggiana delle funzioni relative alla Protezione Civile.

Tali funzioni continueranno ad essere gestite mediante affidamento diretto all'associazione ICARO ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto dell'Unione.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare:

Risorse strumentali in dotazione all'Unione Comuni Pianura Reggiana e all'Associazione ICARO.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare:

Personale in dotazione all'Associazione ICARO.

3.7.4 - Motivazione delle scelte

1. Garantire continuità al servizio con particolare riferimento ai Comuni di minori dimensioni
2. Migliorare la qualità del servizio, mediante un accrescimento delle competenze professionali del personale.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2012:

- Le funzioni di Protezione Civile vengono regolarmente espletate dagli appartenenti all'associazione ICARO così come convenuto ai sensi di quanto previsto dall'art. 7 dello Statuto dell'Unione.

- È sempre attiva la collaborazione tra l'Associazione Icaro e i servizi dell'Unione; regolarmente avvengono incontri per la programmazione delle attività congiunte e di nuove iniziative.

- L'associazione, anche nel corso dell'anno 2012, ha collaborato al progetto "TUTTI in campo per la sicurezza" partecipando ad alcuni servizi con finalità preventiva e di sensibilizzazione sui temi della sicurezza urbana e stradale.

3.7 - PROGRAMMA N. 5

SERVIZIO SOCIALE INTEGRATO

N. 2 Progetti inclusi nel Programma:

Progettazione e Realizzazione azioni di Tutela della Maternità e di Prevenzione e Promozione della Salute della donna e di Valorizzazione della maternità

Informatizzazione del procedimento di erogazione dei contributi economici di natura socioassistenziale

Responsabile: Luciano Parmiggiani

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 1 DI CUI AL PROGRAMMA N. 5:

3.7.1 - Finalità da conseguire:

Le finalità sono molteplici:

- Consolidare l'azione di costruzione di un sistema di servizi che pongano al centro le persone ed i loro bisogni nell'arco della vita, garantendo omogeneità ed equità;
- Continuare i processi di sperimentazione e di innovazione per allargare e diversificare l'offerta, per meglio corrispondere ai cambiamenti socio-demografici, garantendo un sistema pubblico di governance;
- Dare impulso ad azioni e collaborazioni volte a rafforzare e dare visibilità ai Consultori come presidio socio-sanitario in una logica di diversificazione nella gamma di servizi offerti in stretta sinergia con l'AUSL, le Associazioni e le rappresentanze sociali e femminili del territorio;
- Rafforzare gli interventi di educazione sessuale, educativa e relazionale come azione principale di prevenzione, di promozione della salute della donna e della tutela e valorizzazione della maternità, di sostegno alla genitorialità nel ruolo di cura e di educazione;
- sostenere la donna nell'esercizio della sua libera scelta in materia di sessualità e procreazione, riconoscendo il valore personale e sociale della maternità e della paternità, quindi della corresponsabilità dei genitori nell'impegnativo ruolo di cura e di educazione dei figli.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare:

Le attuali risorse a disposizione.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare:

Ufficio di Piano, Assistenti Sociali Area Minori e Famiglie.

3.7.4 - Motivazione delle scelte:

Dare seguito alle Linee di indirizzo approvate (o in corso di approvazione) dagli Organi politici dell'Unione dei Comuni e dell'Azienda Ausl di Reggio Emilia.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2012:

L'Ufficio di Piano ha presentato le linee progettuali in Conferenza degli Assessori nel Gennaio 2013.

La prima linea progettuale riguarda il rapporto con le Scuole in materia di affettività e sessualità. Il tavolo con Scuole, Psicologi Scolastici, Pro.di.gio, Servizi Sociali e Consultorio ha progettato un percorso formativo per i docenti di Scuola Secondaria e successivamente, nel prossimo anno scolastico, insieme ai docenti formati si faranno interventi sia per gli studenti che per i Genitori. I collegi docenti stanno raccogliendo le adesioni degli insegnanti.

Il secondo filone è rivolto alle Donne Straniere: Servizi Sociali, Consultorio, mediatori linguistico culturali e le sedi Donne del Mondo di Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto e Rolo si stanno incontrando con le Donne Straniere per definire, attraverso il metodo dei Focus Group, i temi e i modi per azioni informative/formative rivolte alle donne straniere. Si è mostrato da parte delle donne un significativo interesse.

E' terminata la Mappatura zonale delle Associazioni di volontariato che svolgono attività varie di sostegno alle maternità difficili e complesse.

3.7 – DESCRIZIONE DEL PROGETTO N. 2 DI CUI AL PROGRAMMA N.5:**3.7.1 - Finalità da conseguire:**

1. Snellimento e standardizzazione del percorso di erogazione dei Contributi Economici (dalla domanda sino alla liquidazione)
2. Miglioramento della conoscenza delle tipologie di utenti che beneficiano dei sostegni economici al reddito

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare:

Software messo a disposizione preferibilmente dalla Software house che fornisce la Cartella Sociale informatizzata.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare:

Ufficio di Piano (per il nostro servizio: Resp. settore Amm.vo e benefici economici, Resp. Settore servizi sociali, Resp. area Anziani), Istruttore Amm.vo del Settore Amm.vo e Benefici Economici; ditte fornitrici.

3.7.4 - Motivazione delle scelte:

Nel 2011 sono stati 160 circa i beneficiari di sostegni economici di competenza del Servizio Sociale Integrato (Sostegni socio assistenziali, pagamento di utenze, di canoni, buoni spesa, ecc.). Il percorso previsto dal Regolamento si compone di varie fasi (valutazione dell'Ass. Sociale, verifica dell'Ise, proposta e concessione) e coinvolge diversi soggetti interni. Informatizzare tutto il procedimento, oltre a consentire una maggior rapidità e risparmio (meno fotocopie, meno moduli cartacei), consente di disporre di un data base importante per conoscere più a fondo le tipologie generali e le caratteristiche degli utenti in disagio economico.

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2012:

Nei mesi di Ottobre e Novembre è stata fatta l'analisi del prodotto proposto e successivamente impostata la personalizzazione basata sul nostro Regolamento. Il 4/12/2012 è stato effettuato l'ordine. In queste settimane stiamo verificando gli stati di avanzamento del prodotto e entro il 31/3/2012 la ditta consegnerà il modulo finito.

3.7 - PROGRAMMA N. 6
SPORTELLINO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE

N. 1 Progetto incluso nel Programma:
Consolidamento attività Sportello Unico Attività Produttive

Responsabile: Dalia Naldi

3.7.1 - Finalità da conseguire:

I Comuni di Campagnola Emilia, Correggio, Fabbrico, Rio Saliceto, Rolo e San Martino in Rio già da alcuni anni hanno gestito in forma associata lo Sportello Unico per le Imprese, nella forma dell'Associazione di comuni e, al fine di proseguire nel processo di unificazione organizzativa, gli stessi Comuni hanno deliberato il trasferimento all'Unione Pianura Reggiana delle funzioni relative allo Sportello per le Imprese. Tali funzioni sono gestite mediante affidamento diretto al Comune di Correggio, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto dell'Unione, della gestione operativa dello Sportello Unico. Sino al 2010, lo Suap ha fornito il servizio anche per conto di un Ente non aderente all'Unione, nello specifico il Comune di Cadelbosco di sopra e dal 2011 eroga il servizio anche nei confronti del Comune di Bagnolo in piano. Si tratta di consolidare le attività dello Sportello, che ha registrato nel 2011 un incremento di pratiche del 22% rispetto all'anno precedente.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare:

Risorse strumentali in dotazione al Comune di Correggio

3.7.3 - Risorse umane da impiegare:

Personale del Comune di Correggio

3.7.4 - Motivazione delle scelte:

1. Garantire continuità al servizio con particolare riferimento ai Comuni di minori dimensioni;
2. Migliorare la qualità del servizio, mediante un accrescimento delle competenze professionali del personale e maggiore efficienza del servizio

Relazione sul conseguimento degli obiettivi 2012:

Le funzioni relative allo Sportello Unico Attività Produttive sono regolarmente svolte dalla struttura organizzativa del Comune di Correggio; nel 2012, le attività di erogazione del servizio si sono consolidate anche nei confronti del Comune di Bagnolo in Piano (per il 2° anno). Si sta altresì concretizzando il rinnovo della convenzione con i due Comuni non facenti parte dell'Unione per un ulteriore biennio.